



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
Società gestione impianti nucleari
(SO.G.I.N. S.p.A.)

| 2015 |

Determinazione del 16 maggio 2017, n. 38



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

Società gestione impianti nucleari

(S.O.G.I.N. S.p.A.)

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Maria Paola Consoli



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 16 maggio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (in particolare l'art. 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale sono stati comunicati alla società SO.G.I.N. S.p.A., gli adempimenti cui è tenuta ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259/1958;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2015, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015, è risultato che:

- 1) il piano quadriennale 2015-2018 ha comportato un rilevante ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano precedente;



Corte dei Conti

- 2) si sono verificati ritardi nell'avanzamento di alcuni progetti previsti per l'anno 2015, in parte compensati dall'anticipazione di altre attività, anche a causa di riconosciute carenze nella pianificazione;
- 3) sotto il profilo finanziario la gestione 2015 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio di 2.671.087 euro, leggermente inferiore rispetto a quello conseguito nel 2014, pari a 2.876.542 euro;
- 4) il patrimonio netto della società è pari a 47.071.281 euro, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (46.216.053 euro);
- 5) il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze;
- 6) il bilancio consolidato 2015 ha evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di 5.052 migliaia di euro (4.967 migliaia di euro nel 2014);
- 7) il costo del personale, pari a 77,6 milioni di euro, già aumentato nel precedente biennio, ha registrato un ulteriore rilevante incremento (4,2 milioni di euro, di cui 1,64 milioni per incentivi all'esodo), imputabile anche ad un aumento della consistenza del personale;
- 8) la spesa per incarichi professionali e consulenze aziendali, pari a 3 milioni di euro, registra un aumento di circa il 39 per cento rispetto a quella del 2014 (2,2 milioni di euro), facendo così passare la percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale dal 2,96 per cento nel 2014 al 3,89 per cento nel 2015.
- 9) in ordine all'affidamento dei contratti, si rileva la riduzione percentuale nel 2015 degli affidamenti assegnati tramite gara, pari al 49,95 per cento dell'importo totale (62,55 per cento nel 2014), a fronte di un incremento degli affidamenti, ex art. 218 del D.lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco (pari al 23,24 per cento nel 2015) e degli altri affidamenti diretti (26,81 per cento nel 2015, 22,9 per cento nel 2014);



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Giuseppe Maria Mezzapesa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 24 maggio 2017

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO.....	10
1.1. Le novità legislative.....	11
2. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N. E DELLA CONTROLLATA NUCLECO.....	13
2.1. Il Piano Quadriennale delle attività	13
2.2. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)	14
2.3. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	18
2.4. Le attività di mercato	20
2.5. Le attività della controllata NUCLECO S.p.A.	23
3. GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI	25
3.1. Gli organi di SO.G.I.N.	25
3.1.1 L'Assemblea degli azionisti	25
3.1.2 Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato	26
3.1.3 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione	28
3.1.4 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti	30
3.1.5 L'Organismo di vigilanza	31
3.2. Gli organi di NUCLECO S.p.A.	32
4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE	34
4.1. Il personale e la sua gestione	34
4.2. Incarichi professionali e consulenze aziendali	36
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO.....	38
5.1. La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2015.....	38
5.2. Stato del contenzioso	39
5.3. Esiti della “ <i>Due Diligence</i> SO.G.I.N. S.p.A.”	41
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI	42
6.1. Il sistema dei controlli interni	42
6.2. <i>Risk Management e Compliance</i>	44
6.3. Il sistema di <i>audit</i> integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”	46
6.4. Anticorruzione e trasparenza	46
7. FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	48
7.1. Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare.....	48
7.2. Il finanziamento delle attività di realizzazione del deposito delle scorie nucleari.....	51
8. I RISULTATI CONTABILI	53
8.1. Il bilancio d'esercizio.....	53
8.2. Lo stato patrimoniale.....	54
8.3. Il conto economico	64
8.4. Il conto economico per attività	69
8.5. Il rendiconto finanziario.....	71
8.6. La finanza aziendale	73
9. IL BILANCIO CONSOLIDATO	74
9.1. Struttura e contenuto del bilancio consolidato	74
9.2. Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati.....	74
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	80

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di Amministrazione 2015–2014	30
Tabella 2 - Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2015-2014.....	30
Tabella 3 - Compensi annui lordi del Collegio Sindacale anni 2015-2014	31
Tabella 4 - Compensi annui lordi dell’Organismo di Vigilanza anni 2015-2014.....	32
Tabella 5 - Consistenza del personale.....	34
Tabella 6 - Costo del personale	35
Tabella 7 - Consistenza del personale del Gruppo	36
Tabella 8 - Attività di identificazione e valutazione dei rischi.....	45
Tabella 9 - Stato Patrimoniale Attivo	55
Tabella 10 - Immobilizzazioni Materiali.....	56
Tabella 11 - Composizione dei crediti	58
Tabella 12 - Crediti verso clienti.....	59
Tabella 13 - Stato Patrimoniale Passivo.....	61
Tabella 14 - Debiti	63
Tabella 15 - Conti d’ordine.....	64
Tabella 16 - Il Conto Economico	65
Tabella 17 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2014-2015	67
Tabella 18 - Ammortamenti e svalutazioni.....	68
Tabella 19 - Conto economico per attività.....	70
Tabella 20 - Il Rendiconto Finanziario.....	72
Tabella 21 - Stato Patrimoniale Attivo Consolidato	75
Tabella 22 - Stato Patrimoniale Passivo Consolidato	77
Tabella 23 - Conti D’ordine – Consolidato	78
Tabella 24 - Conto Economico Consolidato	78

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 i risultati del controllo, eseguiti con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2015, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2014 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 50/2016 del 19 maggio 2016, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 404.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

SO.G.I.N. S.p.A. è stata costituita, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel nel 1999. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

La SO.G.I.N. S.p.A. è capogruppo del Gruppo SO.G.I.N., costituito anche da Nucleco S.p.A., controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

SO.G.I.N. non è inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) predisposto dall'ISTAT.

Interamente partecipata dal Mef, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), che, sulla base dell'art. 3 della Legge 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del d.l. 31 marzo 2011, n. 34, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (Map) a dicembre 2004, dalla direttiva dello stesso Ministero del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Mise del 10 agosto 2009¹.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale², nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, quale Operatore nazionale del "Servizio Integrato", deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

¹ Da ultimo con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello Sviluppo Economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano (si rinvia al par. 2.2).

² Impianto FN di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria; impianti Ipu e Opec nel centro della Casaccia, in provincia di Roma; impianto Itrec di Rotondella, in provincia di Matera; impianto Eurex di Saluggia, in provincia di Vercelli; centrale di Caorso, in provincia di Piacenza; centrale di Garigliano, in provincia di Caserta; centrale di Latina; centrale di Trino, in provincia di Vercelli

La Società è incaricata altresì di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco Tecnologico, come previsto dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, la stessa Società svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

1.1. Le novità legislative

Tra i principali provvedimenti legislativi emanati dal 2015 che hanno interessato la SO.G.I.N. S.p.A., direttamente o indirettamente, si segnalano i seguenti.

- Il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11. L'articolo 9, comma 4-bis, prevede il differimento della data di avvio del Seminario nazionale di cui all'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31.
- La legge 28 aprile 2015, n. 58 recante “Ratifica ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo 1980, adottati a Vienna l'8 luglio 2005, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno”, che ha l'obiettivo di rafforzare le misure di protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari, adeguando la normativa nazionale alle previsioni del pacchetto di emendamenti alla Convenzione del 1980, derivanti dall'aggravarsi del contesto della sicurezza globale conseguente ai fatti dell'11 settembre 2001.
- La legge 22 maggio 2015, n. 68 recante “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”, che ha introdotto, tra l'altro, il delitto di inquinamento ambientale, il delitto di disastro ambientale, il delitto di traffico e abbandono di materiale di alta radioattività e il delitto di impedimento del controllo.
- Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”. Detto T.U. è stato dichiarato incostituzionale con sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere, anziché previa intesa in sede di Conferenza unificata. La pronuncia di illegittimità costituzionale non si estende alle relative disposizioni attuative.

La SO.G.I.N. è inserita nell'allegato “A” del D.lgs. n. 175/2016.

- La legge 28 gennaio 2016, n. 11, recante “Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli

enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

- Il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano”.
- Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
- La legge 28 giugno 2016, n. 132, recante “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”, in vigore il dal 14 gennaio 2017.
- La legge 28 luglio 2016, n. 153, recante “Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015. Il provvedimento introduce nuove e più stringenti norme per il contrasto al terrorismo e assegna a SO.G.I.N., quale Operatore nazionale del servizio integrato (art. 17, del D. Lgs. n. 52/2007), le attività di messa in sicurezza dei materiali radioattivi confiscati in esito ad operazioni antiterrorismo (articolo 7).

2. LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N E DELLA CONTROLLATA NUCLECO

2.1. Il Piano Quadriennale delle attività

Le attività istituzionali di SO.G.I.N. S.p.A. sono soggette a regolazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), attraverso un sistema di riconoscimento degli oneri nucleari previsto dal DM 26 gennaio 2000.

Il sistema regolatorio, definito da AEEGSI con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013 per il periodo 2013-2016, prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l'efficienza operativa, di cui già si è trattato nelle ultime due relazioni riguardanti i primi due anni di operatività (2013 e 2014).

Nel rinviare a quanto già precisato nei precedenti referti e a quanto più in dettaglio si tratterà in seguito (par. 7.1), si ricorda che tale sistema è basato su di un meccanismo incentivante di finanziamento che ha introdotto, tra l'altro, i costi denominati commisurabili ed un meccanismo premiante/penalizzante (mentre il sistema antecedente prevedeva esclusivamente premi), che utilizza due parametri di valutazione: *milestones* (obiettivi strategici annuali) e *task driver* (progetti che l'Autorità ritiene di particolare valore strategico e al cui avanzamento economico è collegato, attraverso una apposita formula, il valore massimo annuale di riconoscimento dei costi commisurabili).

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, la Società, entro il mese di ottobre, deve inviare all'Autorità il programma annuale e quello quadriennale aggiornato con le attività che prevede di realizzare ed i costi correlati. La stessa AEEGSI provvede al riconoscimento, a consuntivo, dei costi sostenuti nell'anno precedente per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Il piano quadriennale 2015-2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 ottobre 2014. In tale occasione, come già anticipato nella precedente relazione, il Consiglio ha preso atto dei ritardi nell'avanzamento dei progetti dell'anno 2014, rispetto a quelli programmati nel piano quadriennale 2014-2017, solo in parte compensati dall'anticipazione di altre attività. Pertanto, nel riprogrammare l'attività per il 2015-2018, ne ha previsto, nel relativo piano, una riduzione rispetto al piano approvato nel 2013, del 42 per cento per l'anno 2015 e del 37 per cento per l'anno 2016. Nell'analisi dei ritardi il Consiglio ha individuato le cause in fattori esogeni, dovuti ai tempi per ottenere le autorizzazioni, ma soprattutto in fattori endogeni riconducibili alla programmazione ed alla gestione dei grandi progetti.

Le criticità di *governance* della Società nell'esercizio in esame, su cui già si è riferito lo scorso anno, si sono manifestate con particolare evidenza in occasione del complesso *iter* che ha portato, a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, all'approvazione del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016, ben oltre il termine previsto del 31 ottobre 2015, nonché il termine ulteriore del 31 gennaio 2016 concesso dall'Autorità, su richiesta di proroga da parte della SO.G.I.N..

Detta richiesta è stata motivata in ragione della situazione di grave difficoltà istituzionale in cui ha versato la Società sino alla cessazione, nel 2016, del mandato del Consiglio di amministrazione in carica (di cui si riferirà più in dettaglio al successivo capitolo 3.1.2), a quel tempo già all'attenzione dell'Azionista, Mef, nonché del Mise.

I principali ostacoli all'approvazione del Piano in tempi più ragionevoli sono riconducibili alla evidenza, emersa in tale contesto, che, anche per l'esercizio 2015, una rilevante parte delle attività svolte non corrispondeva a quanto previsto per il medesimo anno, ma risultava costituita da attività inserite nella pianificazione relativa ad anni successivi (scelte, peraltro, senza appropriati criteri distintivi), oppure da attività non preventivamente identificate nel Piano quadriennale. Una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da un'insufficiente capacità di pianificazione.

Il Consiglio, per le predette ragioni, ha ritenuto necessario che nella pianificazione annuale del 2016 e in quella pluriennale per il periodo 2016-2019 si tenesse conto dell'esigenza di prevenire, il più possibile, la sostituzione delle attività previste nel piano con attività non programmate per quell'esercizio, non necessariamente prioritarie e implicanti, peraltro, lo sfioramento del costo a vita intera dei singoli *task*. A tal fine, ha fornito specifiche indicazioni per la predisposizione del *Budget* 2016 e del Piano quadriennale 2016/2019, affinché risulti comprensivo dell'elenco delle attività pianificate, anno per anno, per ciascuna *task* di *decommissioning*. Il Consiglio ha, altresì, ritenuto necessario disporre che qualunque esigenza di scostamento da quanto pianificato dovesse essere preventivamente sottoposta all'attenzione del Consiglio stesso, supportata da adeguata motivazione e da una analisi di impatto sul programma quadriennale.

2.2. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

Come riferito nei precedenti referti, le attività di SO.G.I.N. incluse nella cosiddetta "Commessa nucleare", in conformità agli indirizzi del 2004, prevedono: il completamento degli adempimenti indicati nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la *British Nuclear Fuel Ltd* (ora *Nuclear*

Decommissioning Authority - NDA); il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla centrale americana di *Elk River*, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito di Trisaia, ove attualmente è custodito³; la cessione a EdF (*Électricité de France*) del combustibile della Centrale di *Creys-Malville* e l'acquisizione, presso gli impianti Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile; il *decommissioning* delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate, condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministro delle attività produttive del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 10 agosto 2009, già richiamate.

La prima ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville* in Francia, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento.

La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di *Sellafield*. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con *NDA* per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale.

L'attualità della predetta direttiva è stata confermata dal Ministro dello sviluppo economico con lettera del 4 agosto 2016.

Nella relazione sulla gestione annessa al bilancio si evidenzia che i ricavi connessi con le attività nucleari, pari a 216,6 milioni di euro, sono in incremento rispetto al 2014 (198,5 milioni di euro), principalmente in ragione dell'aumento dei costi, riconosciuti a SO.G.I.N., commisurati all'avanzamento tanto delle attività di *decommissioning*, che registrano nell'anno un aumento di 4,9 milioni di euro, tanto di quelli commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, in crescita

³ E' in corso, tuttavia, una trattativa con il *DoE - Department of Energy* statunitense per il rimpatrio negli USA del predetto combustibile di *Elk River* o presso altri Paesi.

per 17,2 milioni di euro⁴.

Per la Commessa nucleare l'esercizio 2015 si chiude con un risultato operativo positivo per 3,1 milioni di euro, ma in diminuzione del 27 per cento rispetto all'esercizio 2014 (4,4 milioni)⁵.

Va sottolineato che nel 2015 la SO.G.I.N. ha raggiunto *Milestone* per un peso complessivo pari al 61 per cento a fronte del quale, in applicazione dell'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità, né penalità.

a) La gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari.

Nell'ambito della gestione dei progetti inerenti il combustibile irraggiato e le materie nucleari, si segnalano le seguenti principali attività svolte nel 2015 e successivamente.

Un primo segmento di attività concerne i trasporti del combustibile verso la Francia, sulla base dell'accordo intergovernativo italo-francese di Lucca del 2006 e del contratto tra SO.G.I.N. ed AREVA, firmato il 27 aprile 2007 e successivamente emendato, per il trasporto ed il riprocessamento presso l'impianto di *La Hague* di circa 235 tonnellate di combustibile irraggiato delle centrali nucleari italiane.

Nel 2015 sono ripresi i trasporti del combustibile nucleare irraggiato, che erano temporaneamente sospesi. A seguito di un incontro tra i vertici di SO.G.I.N. e di AREVA, cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle Autorità francesi, è stato infatti pianificato il riavvio dei trasporti verso la Francia, dalla centrale di Trino e dal deposito di Avogadro.

Tuttavia, se nel 2015, con due distinte operazioni di trasporto è stato completato l'allontanamento di tutto il combustibile irraggiato presente nella centrale di Trino, non sono stati invece eseguiti gli ulteriori previsti trasporti dal deposito di Avogadro allo stesso impianto di *La Hague* per mancanza dell'autorizzazione di AREVA al riprocessamento del combustibile MOX di Garigliano.

La predetta circostanza ha reso necessaria l'autorizzazione, da parte del Consiglio di amministrazione, del rinnovo del contratto con la Deposito Avogadro S.p.A. dei servizi di immagazzinamento e di gestione del combustibile irraggiato.

A seguito di un incontro tenutosi a Parigi a marzo 2016 tra i rappresentanti delle Autorità francesi e italiane (cui hanno partecipato anche rappresentanti di SO.G.I.N. ed AREVA), nel giugno 2016 è

⁴ Alle voci citate si aggiungono altre riferite sempre alla Commessa Nucleare, quali "altri costi", pari a 129,3 milioni di euro, in cui sono compresi i costi obbligatori (di 59,3 milioni di euro), i costi commisurabili (di 34,3 milioni di euro), i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e sopravvenienze (di 1,9 milioni di euro), i costi generali efficientabili (di 30,8 milioni di euro), i costi per l'incentivo all'esodo (di 1,6 milioni di euro), i costi relativi ai beni a utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del *decommissioning* (di 4 milioni di euro), le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare (di 1 milione di euro).

⁵ Dati riportati nella tabella n. 19 al par. 8.4.

stata ottenuta da AREVA l'estensione dell'autorizzazione che consente la ricezione ed il riprocessamento nell'impianto di *La Hague* del combustibile MOX, dal deposito di Avogadro.

Risultando in corso di definizione le versioni finali delle procedure relative ai criteri di accettazione del combustibile MOX del Garigliano all'impianto di La Hague, considerata la permanenza del combustibile del Garigliano presso il deposito Avogadro, si è reso necessario effettuare, prima della scadenza, il rinnovo, fino al 31 dicembre 2017, del contratto con la Deposito Avogadro S.p.A. per i servizi di immagazzinamento e di gestione del combustibile irraggiato.

Un secondo ambito rilevante di attività concerne la gestione dei contratti di riprocessamento in Gran Bretagna.

Dopo il completamento del riprocessamento del combustibile irraggiato relativo ai contratti di Trino 1974 e *Service Agreement* 1980, avvenuto a dicembre 2014, SO.G.I.N. è in attesa che *International Nuclear Services Limited/Nuclear Decommissioning Authority* (INS/NDA) completi le attribuzioni degli ultimi lotti di materie recuperate, che si prevede siano completate dal riprocessatore nel 2018. Nel 2015, SO.G.I.N. ha finalizzato i documenti giustificativi della convenienza economica della sostituzione e minimizzazione dei residui da riprocessamento e continuato la trattativa con INS/NDA, in applicazione della Direttiva Mise del 2009, che prevede la sostituzione dei rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività. Nell'agosto del 2016, il Ministro dello sviluppo economico ha confermato pienamente le indicazioni contenute nella Direttiva citata, imprimendo impulso alle attività di negoziazione.

Un terzo settore di rilevante interesse attiene al "Programma M3".

Nel 2014, SO.G.I.N. ha concluso positivamente l'ultimo dei tre progetti di rimpatrio, negli Stati Uniti, delle materie nucleari ad uranio altamente arricchito e plutonio di origine americana utilizzate in passato per scopi di ricerca, nell'ambito del programma *Global Threat Reduction Initiative* (GTRI), promosso dalla *National Nuclear Security Administration* (NNSA) del *U.S. Department of Energy* (DOE).

Lo stesso NNSA/DOE ha tuttavia manifestato il proprio interesse a proseguire le attività in relazione ad altri progetti di rimpatrio nell'ambito del programma *Material Management and Minimization* (M3), relativi a materie nucleari presenti sul territorio nazionale e presso i siti SO.G.I.N. di Trisaia e Casaccia.

Il 22 dicembre 2016, si è tenuta, presso il Ministero affari esteri (Maeci) una riunione di aggiornamento, alla quale hanno partecipato rappresentanti di SO.G.I.N., nel corso della quale è stato ribadito l'interesse dello Stato italiano alla prosecuzione dei progetti M3.

Dalla relazione sulla gestione annessa al bilancio si evidenzia che i costi commisurati all'avanzamento della chiusura del ciclo del combustibile, pari a 36,5 milioni di euro, registrano un forte incremento rispetto al 2014 (19,3 milioni) dovuto soprattutto alla ripresa dei trasporti del combustibile cui si è fatto cenno.

b) *Decommissioning*.

Nel 2015, così come nell'anno successivo, sono continuate le attività di smantellamento delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile e, in particolare, le rimozioni delle parti radiologicamente "inattive" e sono continuati, in relazione alla diversa complessità e allo stato autorizzativo, gli interventi sulle parti radiologicamente "attive", con l'apertura di nuovi cantieri per lo smantellamento delle sezioni di impianto e per il recupero di materiali radioattivi.

In particolare, nel corso dell'anno 2015 sono state rilasciate alla Società numerose autorizzazioni o approvazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di *decommissioning*.

La relazione sulla gestione annessa al bilancio evidenzia una crescita dei costi consuntivati nel 2015 commisurati all'avanzamento del *decommissioning* (66,7 milioni nel 2015, 62,8 nel 2014), che è attribuibile principalmente alle attività svolte presso i siti di Latina, Caorso e Trino, per i quali si sono registrati forti incrementi rispetto al 2014, compensati dai minori costi consuntivati nel 2015 per i siti di Casaccia e Saluggia.

Nella stessa relazione si evidenzia come le attività di *decommissioning* realizzate nel 2015 presso le centrali e gli impianti SO.G.I.N. solo per circa il 60 per cento corrispondono ad attività previste, per lo stesso anno, dal programma quadriennale 2015-2018, mentre per circa il 20 per cento corrispondono ad attività previste per gli anni successivi al 2015 e inserite nel programma quadriennale 2015-2018 e per il restante 20 per cento circa ad attività non previste dal programma quadriennale soprarichiamato.

2.3. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Come noto, tutti i rifiuti saranno conferiti al futuro Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) la cui localizzazione, realizzazione ed esercizio sono affidati a SO.G.I.N. S.p.A., secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 31/2010 e ss.mm.

La Società ha provveduto alla raccolta dei dati per la caratterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica del territorio nazionale; ha provveduto, inoltre, all'adeguamento del sistema

informativo territoriale. In particolare, l'iter è partito il 4 giugno 2014, con la pubblicazione da parte di ISPRA della Guida tecnica n. 29 contenente i criteri per la localizzazione del DNPT arrivando, dopo vari passaggi formali, al 20 luglio 2015, data in cui la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), aggiornata da SO.G.I.N. e validata da ISPRA, è stata consegnata ai Ministeri Mise e Mattm.

Nell'ambito delle attività di sviluppo necessarie per avviare la predetta procedura di localizzazione, SO.G.I.N. ha avviato iniziative per il coinvolgimento di *stakeholder*, interni ed esterni, propedeutiche a quello che viene definito come il “Seminario nazionale”, che sarà il momento in cui inizieranno i confronti per la ricerca dell'intesa in merito al sito che ospiterà il Deposito Nazionale.

Nel disegno originario, si prevedeva l'invio della CNAPI entro il 4.1.2015 e il rilascio del nulla osta con avvio della consultazione pubblica entro i primi giorni di aprile 2015.

A tutt'oggi il nulla osta da parte dei Ministeri competenti non è stato rilasciato.

Dalle indicazioni fornite dal Ministro dello sviluppo economico nel corso dell'audizione alla Commissione bicamerale sulle attività illecite nella gestione dei rifiuti, avvenuta il 14 settembre del 2016, si può desumere quanto segue: il rilascio del nulla osta alla pubblicazione si prevede avvenga al più tardi entro il 30.6.2017, con un ritardo complessivo di 27 mesi sul programma originario; la consultazione pubblica e il Seminario nazionale dovrebbero conseguentemente svolgersi pressoché interamente nel corso dello stesso 2017.

La Società informa che proseguono in ogni caso regolarmente le attività di divulgazione e approfondimento sui temi inerenti gli impatti del Deposito Nazionale sulla popolazione e sul territorio, grazie alle visite presso i depositi europei insieme a varie delegazioni di *stakeholders*, nonché alla partecipazione a vari congressi.

Si sono conclusi nel mese di settembre 2016 i lavori per il Concorso d'idee “Officina Futuro”, che ha individuato le migliori proposte di *concept* architettonico del futuro Parco Tecnologico connesso al Deposito Nazionale.

Inoltre, è in corso la predisposizione di un computo metrico preliminare al fine di procedere alla preventivazione dei costi di realizzazione degli impianti del DNPT e aggiornare le principali stime di budget e del piano a vita intera.

La Società rappresenta, infine, che è stato creato, all'interno dell'azienda, un gruppo di lavoro interdisciplinare al fine di sviluppare una metodologia per il *Safety Assessment* che sarà eseguito sul sito scelto per la realizzazione del deposito.

Dalla relazione sulla gestione annessa al bilancio si desume un incremento notevole rispetto al 2014 tanto dei ricavi (10,7 milioni nel 2015, 5,2 milioni nel 2014), quanto dei costi operativi (10,5 milioni nel 2015, 5 milioni nel 2014)⁶ nell'ambito del conto economico riclassificato per il DNPT, quale conseguenza dell'aumento delle immobilizzazioni per lavori interni derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito pari a 10,4 milioni nel 2015 (a fronte di 5,2 milioni nel 2014), di cui 4,5 milioni di euro riferiti a costi del personale (nel 2014 pari a 2,7 milioni di euro), 5,6 milioni di euro a costi per servizi (nel 2014 pari a 2 milioni di euro) e 0,3 milioni di euro per altri costi operativi (nel 2014 pari a 0,2 milioni di euro). La variazione dei costi capitalizzati rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 milioni di euro.

In tale ambito si sottolinea l'incremento della spesa per l'attività di comunicazione, pari nel 2015 a 4,1 milioni di euro a fronte degli 0,6 milioni di euro del 2014.

2.4. Le attività di mercato

Le attività di mercato sono assegnate ad un'apposita struttura organizzativa interna cui è stato affidato il compito di assicurarne il rilancio e il miglioramento mediante l'incremento del *business*, sia in Italia che sui mercati esteri.

Nel 2015 le attività di mercato sono state incrementate consentendo sia di consolidare le posizioni raggiunte nel precedente esercizio, sia di ottenere nuovi risultati, affermando il *know-how* italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Complessivamente, rispetto al 2014, le attività di mercato nel 2015 hanno incrementato le marginalità ottenute. Dal conto economico 2015 per le "Altre Attività" (Mercato) si desume un risultato operativo cresciuto del 62 per cento rispetto al 2014 (1,2 milioni nel 2015, 0,8 nel 2014).

Nell'ambito di tale attività si segnala in primo luogo l'Accordo di cooperazione italo – russo per la *Global Partnership*. Nel novembre 2003, fu sottoscritto a Roma un Accordo di cooperazione tra Italia e Russia per "lo smantellamento di sottomarini nucleari radiati dal servizio e la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato". Il 31 luglio 2005 venne approvata la legge di ratifica dell'Accordo, che prevedeva, da parte italiana, un impegno finanziario massimo pari a 360 milioni di euro. Il Mise, ai sensi dell'art. 3 di tale Accordo, ha incaricato SO.G.I.N. di provvedere al coordinamento generale ed allo svolgimento di attività amministrative e operative finalizzate alla realizzazione dei progetti. Nel 2015 SO.G.I.N. ha assicurato, in continuità agli esercizi precedenti, il

⁶ Dati riportati nella tabella n. 19 al par. 8.4.

proprio operato all'interno del citato accordo di collaborazione. In ragione della decisione presa nel maggio 2015 dal Ministero degli affari esteri, di concerto con il Mise, di procrastinare la chiusura dell'Accordo di due anni (la nuova data di chiusura è stata fissata a novembre 2017), le attività della *Global Partnership* sono proseguite anche nel 2016.

Nel 2015 SO.G.I.N. ha realizzato attività tecniche specialistiche e di ingegneria per lo smantellamento dell'impianto di arricchimento dell'uranio "*Georges Besse I*" situato presso il sito nucleare di *Tricastin*, nel Sud della Francia di proprietà della società *Eurodif* (in particolare SO.G.I.N. ha stipulato un contratto che ha previsto la realizzazione di studi di resistenza meccanica a carichi statici e dinamici a cui il diffusore è sottoposto durante la sua movimentazione).

SO.G.I.N. ha poi fornito, su finanziamento della Commissione Europea, ed in collaborazione con altri partner italiani e stranieri, attività tecniche di consulenza al Governo armeno sul tema della gestione e smaltimento dei rifiuti radioattivi. Il progetto, di durata biennale, si è positivamente concluso a settembre 2015. A fine 2015, in partenariato con altri enti e società italiani e stranieri, la Società si è aggiudicata una gara della CE per fornire assistenza tecnica alle istituzioni Armene - ANRA (*Armenian Nuclear Regulatory Authority*) e NRSC (*Nuclear and Radiation Safety Centre*) - relativamente alla gestione a lungo termine dei rifiuti radioattivi solidi generati dalle centrali nucleari, al miglioramento della sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi ed allo sviluppo e miglioramento del corpo normativo relativo alle attività di stoccaggio definitivo. Il progetto ha preso avvio nel 2016, con prosecuzione nel 2017.

Si segnala anche l'attività di caratterizzazione radiologica e bonifica degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate (Mi), di proprietà di Enel Servizi. SO.G.I.N. ha proseguito anche nel 2015 su incarico di ENEL, le attività di caratterizzazione radiologica e bonifica al fine del rilascio senza vincoli radiologici degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare interessato, destinato in passato ad uso uffici e laboratori di ricerca in ambito nucleare. Il 7 marzo 2016 SO.G.I.N. ha ottenuto il decreto della Prefettura di Milano relativo al rilascio senza vincoli di natura radiologica dei Fabbricati 1, 7 e 14, e di rispetto delle condizioni di rilascio del sito industriale.

SO.G.I.N. svolge inoltre assistenza tecnica alla *Project Management Unit* per lo smantellamento del reattore di *Bohunice* in Slovacchia a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale. In particolare, nel 2015 ha svolto attività di ingegneria, controllo e monitoraggio del programma di smantellamento e assistenza. Tali attività sono proseguite anche nel 2016.

A dicembre 2016 SO.G.I.N. e JAVIS, la Società di stato slovacca impegnata nel *decommissioning*, hanno firmato un accordo per la prosecuzione delle attività anche per il 2017 e 2018. Il programma

di *decommissioning* del reattore V1 di *Bohunice* (reattore pressurizzato del tipo VVER da 440 MW di progettazione sovietica e fermato nel 2006) è finanziato attraverso il fondo BIDSF amministrato dalla *Europea Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), cui contribuiscono la Commissione Europea e altri donatori internazionali.

La stessa Commissione Europea ha assegnato a SO.G.I.N. un contratto per la messa a punto di uno Studio di fattibilità e di un Piano di azione finalizzati al recupero e messa in sicurezza di “oggetti affondati”, tra cui sommergibili nucleari nel mar Artico che rappresentano una potenziale minaccia per la salute della popolazione e per l’ambiente. SO.G.I.N. è capofila di un partenariato internazionale di cui fanno parte la società tedesca EWN, la società inglese NUZIA e la società norvegese NRPA. Il progetto ha subito nel 2015 un arresto delle attività a causa di alcuni approfondimenti intercorsi tra la Commissione Europea e la società russa Rosatom. Nel 2016 il progetto è ripartito con la sottoscrizione dell’accordo (avvenuto ad agosto 2016) tra SO.G.I.N. e la società russa IBRAE per l’ottenimento dei dati necessari per l’inventario e la mappatura degli oggetti affondati; il programma operativo prevede che le attività proseguiranno anche nel 2017 e 2018.

SO.G.I.N. ha inoltre ricevuto un incarico dal Centro Comune di Ricerca (CCR), situato a Ispra, di predisporre uno studio di fattibilità per il trasferimento e trattamento di materiale radioattivo nel centro di Casaccia. Le attività sono state eseguite nel corso dell’anno 2015.

SO.G.I.N. ha effettuato a fine 2015 anche un corso di formazione su tematiche inerenti la gestione dei rifiuti radioattivi a tecnici del Ministero della scienza e della tecnologia del Vietnam e di VINATOM, Ente pubblico vietnamita operante nel settore dei rifiuti nucleari. Il corso ha ricevuto il contributo finanziario del Ministero degli affari esteri italiano.

Nel 2015 ha avuto inizio la collaborazione tra l’agenzia OECD/NEA e SO.G.I.N. relativamente al progetto ‘*RepMet*’ (*Radioactive Waste Repository Metadata*), promosso dalla stessa Agenzia. Il progetto è finalizzato alla creazione di un set di metadati che hanno lo scopo di facilitare la gestione dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività nelle lunghe scale temporali connesse al loro smaltimento. La collaborazione è proseguita anche nel 2016.

SO.G.I.N. nel 2015 si è aggiudicata un contratto quadro per fornire supporto tecnico all’autorità di sicurezza nucleare norvegese (NRPA) per l’implementazione del piano di azione sulla sicurezza nucleare per le attività in Russia e nelle nazioni della ex-Unione sovietica.

Nel 2016, il Commissario straordinario per l’attuazione dell’intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi radioattivi del deposito ex CEMERAD, sito nel territorio comunale di Statte, e SO.G.I.N. hanno firmato un Accordo di collaborazione con il quale il Commissario si è

impegnato ad avvalersi della SO.G.I.N. che da parte sua ne garantirà il supporto tecnico e specialistico richiesto per l'attuazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito, assicurando altresì la realizzazione di tutte le attività tecnico specialistiche finalizzate al completamento degli interventi. Tali attività hanno avuto inizio nel 2016.

2.5. Le attività della controllata Nucleco S.p.A.

Come già evidenziato nei precedenti referti, Nucleco si occupa principalmente della gestione del Servizio Integrato dei rifiuti radioattivi e, in particolare, provvede al trattamento, condizionamento e stoccaggio a lungo termine dei rifiuti radioattivi prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e delle sorgenti dismesse. Il Servizio Integrato è coordinato da Enea, che ne è titolare ed acquisisce il titolo di proprietà dei rifiuti trattati e condizionati e, quindi, la responsabilità della loro custodia e smaltimento definitivo.

Nell'ambito del programma di *decommissioning* sviluppato da SO.G.I.N. le attività svolte da Nucleco riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi (limitatamente agli impianti del Centro Casaccia), la bonifica di aree e parti di impianto, nonché i servizi di supporto operativo al *decommissioning*, anche in tema di progettazione e sicurezza soprattutto con riferimento al monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono state svolte per conto di ENEA presso il Centro ricerche di Casaccia.

La Società esercita le predette attività, sia attraverso gli impianti di proprietà di ENEA, siti nel Centro ricerche della Casaccia (località S. Maria di Galeria, Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri nei cantieri temporanei attrezzati nei siti dei propri clienti.

Riferisce la Società che Nucleco sta consolidando nuove opportunità di sviluppo nel campo delle bonifiche a più ampio raggio: nelle bonifiche da amianto radiologicamente contaminato e nelle bonifiche chimiche di siti contaminati. La Nucleco, inoltre, è stata particolarmente impegnata nelle bonifiche di installazioni nucleari minori italiane quali il reattore CESNEF del Politecnico di Milano ed il reattore CISAM di proprietà del Ministero della difesa.

Si riferisce anche della attività di Nucleco sul piano internazionale con progetti riguardanti prestazioni di servizi legati al *licensing*, caratterizzazione ed assistenza tecnica ai soggetti regolatori in Slovacchia, in Kosovo ed in Germania.

In data 7 aprile 2016, l'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015,

con un utile netto di esercizio di euro 2.852.357, che è stato destinato nel seguente modo: euro 659.778, quale dividendo da distribuire tra i Soci, in ragione delle rispettive quote di partecipazione, al netto dell'acconto già erogato ai Soci stessi in data 29 settembre 2015 (pari ad euro 593.800, di cui 356.280 euro a SO.G.I.N., in ragione della partecipazione del 60 per cento del capitale sociale, e 237.520 euro ad ENEA, in ragione della partecipazione del 40 per cento del capitale sociale), la differenza, pari ad euro 2.192.579, è stata riportata al nuovo esercizio.

Pertanto, conformemente a quanto disposto dalla più volte richiamata normativa del d.l. n. 66/2014, SO.G.I.N. ha provveduto a versare entro il 30 settembre 2015 al ministero azionista, su apposito capitolo di bilancio dello Stato e a titolo di acconto, la somma di euro 356.280, distribuita dalla controllata Nucleco e pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti per l'anno 2015; il restante 10 per cento dell'importo, pari ad euro 39.586, sono stati versati al predetto ministero nel mese di agosto 2016.

3. GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

3.1. Gli organi di SO.G.I.N.

3.1.1 L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita tre volte nel 2015.

Nella seduta del 5 agosto 2015, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2014 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 2.876.542 come segue: euro 143.827, pari al 5 per cento dell'utile netto, a riserva legale; euro 931.712, pari al risparmio conseguito nell'anno 2014, in attuazione alle disposizioni di cui al decreto legge 24.04.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, a titolo di dividendo, somma corrisposta all'Azionista unico, al netto dell'acconto di euro 838.541 già versato; la differenza dell'utile netto, pari a euro 1.801.003 è stata riportata a riserva disponibile⁷.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 7 luglio 2016, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2015 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 2.671.087 come segue: euro 133.554, a riserva legale; euro 1.490.740 (pari al risparmio conseguito nell'anno 2015 in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20, del decreto legge n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014), a titolo di dividendo, somma che è stata corrisposta all'Azionista unico (al netto dell'acconto di euro 1.341.666); euro 523.396 a titolo di ulteriore dividendo; la differenza, pari ad euro 523.397, a riserva disponibile.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 20 luglio 2016, ha deliberato la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di amministrazione, essendo scaduto, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, il mandato dei precedenti, nominati il 20 settembre 2013.

⁷ Si ricorda che il citato art. 20 del decreto legge n. 66/2014 ha disposto che le società a totale partecipazione diretta dello Stato devono realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. La predetta norma prevede anche che, entro il 30 settembre di ciascun esercizio, debbano essere distribuite agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti. L'Assemblea degli azionisti, in data 30 settembre 2014, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 20 aveva quindi autorizzato il versamento allo Stato, a titolo di acconto, dell'importo di euro 838.541, quantificato dal Consiglio di amministrazione, a valere sul conto "utili accantonati a nuovo".

Per gli stessi adempimenti, riferiti però all'esercizio 2015, in ragione della coerenza della richiamata normativa, non si è ritenuta necessaria la convocazione di una specifica Assemblea, ma è stata predisposta una dichiarazione sottoscritta dall'Amministratore delegato in ordine alla distribuzione delle riserve disponibili. Si è così provveduto a versare, entro il 30 settembre 2015, su apposito capitolo di bilancio dello Stato, l'importo di euro 1.341.666, quale acconto del 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti per l'anno 2015.

3.1.2 Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato

I componenti del Consiglio di amministrazione, in carica nell'esercizio 2015, sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 ed hanno terminato il loro mandato il 25 luglio 2016, data d'accettazione dell'incarico dei nuovi componenti il Consiglio di amministrazione il cui mandato cesserà alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Sia nella precedente che nell'attuale composizione del Consiglio di amministrazione è stato assicurato il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso del 2015, si è riunito dieci volte.

Con riferimento all'assetto dei poteri del Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio 2015, si ricorda che, in ottemperanza alla legge ed a quanto disposto dall'art. 15.3 dello Statuto sociale, nella seduta del 26 settembre 2013, il Consiglio di amministrazione aveva: nominato l'Amministratore delegato, nella persona designata dall'Azionista; attribuito al Presidente, previa autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 20 settembre 2013, deleghe in materia di relazioni esterne e istituzionali, relazioni internazionali e supervisione delle attività di controllo interno; attribuito all'Amministratore delegato, oltre ai poteri per la legale rappresentanza della Società, tutti i poteri di amministrazione, ad eccezione di quelli attribuiti al Presidente e quelli che il Consiglio si era espressamente riservato.

Nella seduta del 28 ottobre 2015, il Consiglio di amministrazione ha avocato a sé parte delle deleghe attribuite all'Amministratore delegato con delibera del 26 settembre 2013 e, specificamente, quelle riguardanti: i) la macrostruttura della società; ii) la nomina ed assunzione del personale dirigente della Società, la gestione del personale della Società, dirigenti, quadri, impiegati ed operai, l'adozione delle misure disciplinari, incluso il licenziamento e la risoluzione dei rapporti di lavoro subordinato; iii) la nomina dei primi riporti del vertice aziendale ed il conferimento dei relativi poteri procuratori; iv) la definizione degli atti di portata generale riguardanti le modalità di assunzione (procedure e regolamenti, ecc.) e la posizione normativa ed economica del personale della Società (accordi sindacali nazionali, locali ed aziendali, ecc.).

Questa revisione dell'assetto è coincisa con un momento di grave difficoltà istituzionale all'interno di SO.G.I.N. dovuto a contrasti sorti fra gli organi di amministrazione che hanno costituito, sotto diversi profili, un serio ostacolo ad una gestione efficiente.

Nella seconda metà del 2015, infatti, per circa quattro mesi, il Consiglio di amministrazione non è stato convocato.

In data 26 ottobre 2015, l'Amministratore delegato ha inviato una lettera al Ministro dell'economia e delle finanze e, per conoscenza, al Ministro dello sviluppo economico, nella quale manifestava la propria disponibilità a rimettere nelle mani dell'Azionista il mandato ricevuto. In particolare, evidenziava una situazione in cui “i verbali attendono da quasi cinque mesi di essere approvati e il Consiglio di Amministrazione non viene convocato da più di quattro mesi”.

In data 28 ottobre 2015 è stato pubblicato un comunicato stampa congiunto dei due Ministeri in cui si assicurava: “sarà garantita quanto prima una *governance* adeguata alle funzioni strategiche della SO.G.I.N. S.p.A.”.

Nella stessa giornata il Consiglio di amministrazione, convocato d'urgenza (l'ultimo consiglio di amministrazione era stato convocato in data 7 luglio 2015), invitava l'Amministratore delegato a chiarire la sua posizione riconducendo a sé i poteri relativi all'organizzazione e gestione del personale e, in particolare, le deleghe attribuite all'Amministratore delegato come sopra specificate.

Come già accennato, si sono susseguiti numerosi Consigli di amministrazione, convocati per lo più di urgenza, per addvenire alla approvazione di decisioni improcrastinabili, fra le quali l'approvazione del Programma Quadriennale 2016-2019 avvenuta con notevole ritardo in data 23 febbraio 2016. In data 12 gennaio 2016, il Mef ha indirizzato all'Amministratore delegato di SO.G.I.N. una lettera, portata a conoscenza del Consiglio di amministrazione, nella quale prendeva atto “della disponibilità a rimettere il suo mandato”. Nel Consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2016, l'Amministratore delegato dichiarava di non avere intenzione di formalizzare le proprie dimissioni.

I contrasti fra gli organi di amministrazione della Società sono cessati con l'insediamento del nuovo Consiglio.

Nella seduta del 2 agosto 2016, il Consiglio di amministrazione ha nominato l'Amministratore delegato, nella persona indicata dall'Assemblea.

Nella medesima seduta, il Consiglio, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016, ha attribuito all'Amministratore delegato tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente nelle materie delegabili individuate dall'Assemblea nella seduta del 20 luglio 2016.

In data 7 ottobre 2016 è stato nominato il vice Presidente della società, come previsto dall'art. 15.6 dello Statuto di SO.G.I.N., al solo fine di sostituire il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza alcun compenso aggiuntivo.

3.1.3 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

Nelle seguenti tabelle sono riportati i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 2389, comma 1, del codice civile, che sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500.

Per lo stesso esercizio, il Consiglio di amministrazione, sempre su proposta del Comitato delle remunerazioni e sentito il Collegio sindacale, ha approvato la Relazione in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, stabilendo i compensi nelle misure determinate in applicazione della nuova normativa di cui al d.l. 24 aprile 2014 n. 66⁸ (il compenso dell'Amministratore delegato pari a euro 192.000 e quello del Presidente pari ad euro 57.600).

Il Presidente del Collegio sindacale richiamava, tuttavia, l'attenzione del Consiglio di amministrazione sulla necessità di verificare se - in considerazione dei principi contenuti nel decreto ministeriale n. 166/2013 - dovesse essere modificata la deliberazione consigliare del 13 novembre 2013, ai sensi della quale si sarebbero potuti accordare agli amministratori con deleghe "i benefici non monetari concessi al personale dirigenziale aziendale" (*ticket restaurant*, alloggio uso foresteria, noleggio autovettura, contributi ASEM, ASSIDAI, ACEM, polizza infortuni).

Al riguardo, lo stesso Presidente, nel mese di maggio 2015, ha formulato ai competenti Uffici del Ministero dell'economia e delle finanze uno specifico quesito, evidenziando come, ai compensi deliberati ex art. 2389, comma 3, del codice civile per l'Amministratore delegato e per il Presidente, andavano ad aggiungersi altri trattamenti contrattuali.

Su tali aspetti il Consiglio di amministrazione, nel mese di febbraio 2016, ha rinviato ogni determinazione al conseguimento di una risposta da parte del competente Ministero in ragione del quesito sopra richiamato.

⁸ Quanto alla retribuzione degli amministratori con deleghe, si ricorda che il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Decreto 24 dicembre 2013, n. 166 (pubblicato sulla G.U. del 17 marzo 2014 n. 63 ed entrato in vigore il 1° aprile 2014), ha disposto che l'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere, comprensivi della parte variabile, ove prevista, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, per ciascuna fascia di classificazione individuata ai sensi dell'articolo 2 del decreto stesso, è determinato con riferimento al trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione. Successivamente, l'art. 13 del D.L. 24/04/2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n.89, in materia di limiti al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate, ha disposto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo Presidente della Corte di Cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, fosse fissato in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. Al riguardo, in attuazione delle richiamata normativa, il compenso dell'Amministratore delegato è stato rideterminato, a decorrere dal 1° maggio 2014, in euro 192.000 (pari all'80 per cento di 240.000) e quello del Presidente in euro 57.600 (pari al 30 per cento di euro 192.000), in corrispondenza alla collocazione della Società nella seconda fascia di cui al citato D.M. 24 dicembre 2013, n 166. Conseguentemente gli importi percepiti, calcolati facendo riferimento ai nuovi importi su base annua, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono stati pari, rispettivamente ad euro 62.635 per il Presidente e ad euro 208.782 per l'Amministratore delegato.

Sul punto la Corte, nella precedente relazione, ha già richiamato la Società al puntuale rispetto delle previsioni di cui al D.M. n. 166 del 2013, invitandola ad applicare, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di onnicomprensività del trattamento economico degli amministratori con deleghe.

Successivamente, il Consiglio di amministrazione - nell'approvare, su proposta del Comitato delle remunerazioni e sentito il Collegio sindacale, la Relazione in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe con riferimento all'esercizio 2015 - ha dato mandato al suo Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dal richiamato art. 23 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, e dall'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, di riferire in merito all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015. Il Rappresentante dell'Azionista, nel corso della riunione dell'Assemblea del 7 luglio 2016, ha dichiarato: "L'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze prende atto della relazione del Consiglio di amministrazione in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli Amministratori con deleghe relativa all'esercizio 2015 e, con riferimento alla richiesta di chiarimenti sul trattamento dei benefici non monetari suscettibili di valutazione economica (*fringe benefits*) che dovrebbero essere inclusi nei limiti previsti all'articolo 3, comma 5, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (Mef) del 24 dicembre 2013, n.166, ricorda quanto previsto dall'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. Tale articolo, infatti, nel fissare il limite retributivo massimo dal quale discendono i tetti ai compensi del Decreto Mef n. 166/2013, specifica che tale importo è al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario. Ne consegue che sono ricompresi nella remunerazione lorda riconosciuta ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile e, pertanto, sottoposta ai limiti del citato decreto n. 166/2013, anche tutti i benefici non monetari (*fringe benefits*) qualora e nei limiti in cui concorrano, ai sensi della normativa vigente o della prassi interpretativa, alla formazione del reddito imponibile dell'amministratore beneficiario".

Alla luce del suddetto chiarimento, la Società informa che sta provvedendo a svolgere le attività necessarie per il recupero delle somme a carico degli amministratori con deleghe della precedente consiliaura, sulla base dei criteri dettati dall'azionista in sede assembleare.

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di Amministrazione 2015–2014

	2015		2014	
Carica	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi
Presidente	- Ex art. 2389- 1°comma 32.500	-	- Ex art. 2389-1°comma 32.500	-
	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 57.600	-	-Ex art.2389 -°comma- parte fissa 62.634,72	-
Amministratore delegato	- Ex art. 2389-1°comma 19.500	-	- Ex art. 2389-1°comma- 19.500	-
	-Ex art.2389 -3°comma – parte fissa 192.000	-	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 208.782	-
Consiglieri (n. 3)	- Ex art. 2389-1°comma 19.500 (x3)	-	- Ex art. 2389-1°comma 19.500 (x3)	-
TOTALI	360.100	-	381.917	-

Fonte: SO.G.I.N.

Tabella 2 - Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2015-2014

Incarico	2015	2014
Presidente (consigliere)	5.500	5.500
Componente interno (consigliere)	5.000	5.000
Componente esterno	5.000	5.000
TOTALI	15.500	15.500

Fonte: SO.G.I.N.

3.1.4 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I componenti del Collegio sindacale in carica sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016, in applicazione della procedura di selezione ed

individuazione dei candidati alla carica prevista dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656.

Nel corso dell'anno 2015, il Collegio sindacale ha tenuto otto riunioni.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio sindacale è stata fissata in euro 27.000 in favore del Presidente ed in euro 18.900 in favore di ciascun Sindaco effettivo.

L'incarico per la revisione legale dei conti, di SO.G.I.N. e dei conti consolidati del Gruppo per gli esercizi 2014-2016, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio sindacale, a fronte di un compenso per il triennio pari a euro 263.625 oltre I.V.A. L'individuazione della Società di revisione e la determinazione del relativo compenso è stata effettuata all'esito di un bando di gara a procedura "aperta".

Tabella 3 - Compensi annui lordi del Collegio Sindacale anni 2015-2014

Incarico	2015	2014
Presidente	27.000	27.000
2 Sindaci effettivi (importo unitario)	18.900 18.900	18.900 18.900
TOTALI	64.800	64.800

Fonte: SO.G.I.N.

3.1.5 L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza di SO.G.I.N., di cui al D.Lgs. n. 231/2001, in carica nell'anno 2015, risultava costituito da tre componenti nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2013: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno coincidente con il Direttore della funzione *internal audit* della Società.

Detti componenti dell'Organismo di vigilanza di SO.G.I.N. sono cessati dalla carica in data 25 luglio 2016, all'atto della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione che li aveva nominati. Sulla base di quanto previsto dall'art. 3.2 del "Modello SO.G.I.N. di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001", i componenti dell'Organismo di vigilanza hanno continuato ad esercitare i loro poteri fino all'accettazione della carica dei nuovi componenti, nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 ottobre 2016, che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio che ha proceduto alla loro nomina.

Nella predetta seduta del 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC e dalla Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015, ha deliberato:

- la modifica dell'art. 3.2, del Modello di organizzazione, gestione e controllo, prevedendo che il componente interno dell'Organismo di vigilanza coincida con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anziché con il Responsabile della funzione internal audit;
- la conferma dei componenti esterni uscenti, di cui uno con funzioni di Presidente.

I compensi annui lordi per i componenti dell'OIV, invariati rispetto al passato, sono di euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è divenuta efficace, anche ai fini dell'assunzione della carica nell'Organismo di vigilanza, in data 25 novembre 2016, all'esito della procedura ex art. 15, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm..

Tabella 4 - Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2015-2014

Incarico	2015	2014
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
1 componente esterno	10.000	10.000
1 componente interno (*)	0	0
TOTALI	25.000	25.000

Fonte: SO.G.I.N.

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di SO.G.I.N. S.p.A.

3.2. Gli organi di NUCLECO S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di NUCLECO S.p.A., per disposizione statutaria, si compone di un numero di membri variabile da tre ad un massimo di cinque; il loro numero è fissato dall'Assemblea ordinaria in occasione delle nomine. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

La Nucleco è stata amministrata, fino al 21 maggio 2015, da un Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti del 31 maggio 2012 (esercizi 2012- 2014). In data 21 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti, previa conferma nel numero di tre dei componenti del Consiglio di amministrazione, ha nominato i nuovi membri per gli esercizi 2015-2017, nel rispetto della normativa

sulle quote di genere, composto da tre consiglieri, due dei quali - e tra questi l'Amministratore delegato - dipendenti SO.G.I.N. con qualifica di dirigenti.

I compensi previsti per gli amministratori sono pari ad euro 15.000, in favore del Presidente, ed euro 4.200, in favore di ciascun Consigliere.

In ragione delle deleghe di poteri rispettivamente attribuiti e previo parere favorevole del Collegio sindacale, il Consiglio di amministrazione ha riconosciuto al Presidente un compenso annuo lordo di euro 20.000 e all'Amministratore delegato un compenso annuo lordo di euro 54.400.

Si evidenzia che i dirigenti SO.G.I.N., che rivestono la carica Amministratore delegato e di Consigliere nella controllata Nucleco riversano gli emolumenti percepiti all'azienda, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

L'Organismo di vigilanza di Nucleco in carica nell'anno 2015, era stato nominato nella seduta consiliare del 16 ottobre 2012 in forma "monocratica" ed è cessato dalla carica all'atto della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione che lo aveva nominato.

In considerazione dell'accresciuta dimensione e complessità aziendale, il nuovo Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno costituire un Organismo non più monocratico ma collegiale, composto da tre membri, uno interno e due esterni, di cui uno con funzione di Presidente.

L'Organismo di vigilanza di costituzione monocratica ha continuato ad esercitare i propri poteri fino all'accettazione della carica dei nuovi componenti, che sono stati nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2015 e che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio che ha proceduto alla loro nomina.

Il Consiglio di amministrazione ha determinato un compenso annuo lordo, fisso ed invariabile, oltre IVA, cassa di previdenza ed oneri accessori, come previsto dalla legge, di euro 12.000 per il Presidente, e di euro 7.500 per il componente esterno, oltre al rimborso delle spese per l'assolvimento dell'incarico dietro rendicontazione.

In data 14 dicembre 2016, il componente interno dell'Organismo di Nucleco ha presentato, per motivi non attinenti l'incarico, le dimissioni dalla carica. Il componente interno dell'Organismo di vigilanza ha continuato ad esercitare il proprio incarico fino all'accettazione della carica del nuovo componente interno, che è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016.

4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE

4.1 Il personale e la sua gestione

a) Consistenza di personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2015, è riportata nella seguente tabella:

Tabella 5 - Consistenza del personale

SO.G.I.N.	31-12-2014	31-12-2015	Variazione
Dirigenti	30	31	+1
Quadri	232	237	+5
Impiegati	472	538	+66
Operai	155	173	+18
Totale	889	979	+90

Fonte: SO.G.I.N.

Nel corso dell'anno 2015, la consistenza di risorse umane è aumentata di 90 unità, quale saldo tra 110 assunzioni e 20 cessazioni⁹.

Al fine di migliorare la rappresentazione dell'organico aziendale, la consistenza alla fine dell'esercizio è stata rappresentata includendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo¹⁰.

La consistenza media è aumentata da 863,79 unità nel 2014 a 929,70 unità nel 2015.

Al 31 dicembre 2015 l'età media dei dipendenti SO.G.I.N. è di 43 anni, il 53 per cento dei dipendenti è diplomato e il 47 per cento è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in SO.G.I.N. è pari a 264 unità e corrisponde al 27 per cento del totale.

⁹ Si precisa che le consistenze indicate nella tabella soprariportata non tengono conto della sentenza della Corte d'Appello di Roma cui è stata data esecuzione il 16 maggio 2016 con la quale, in riforma della sentenza di primo grado impugnata, è stata dichiarata l'illegittimità del licenziamento di un dipendente intimato da So.G.I.N. in data 30 novembre 2011 e, conseguentemente, So.G.I.N. è stata condannata a reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro con effetto dalla medesima data.

¹⁰ Tale nuovo criterio, adottato nella relazione sulla gestione annessa al bilancio, è stato preferito in quanto maggiormente correlato con la consistenza media del personale. Per coerenza di esposizione rispetto ai dati contenuti nella precedente relazione con riguardo al Bilancio 2014, si evidenzia che avendo riguardo alle consistenze del personale in organico a fine periodo, escludendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo, al 31/12/2015 gli stessi risultano pari a 967 unità a fronte delle 882 al 31/12/2014, rilevandosi un incremento del 10 per cento.

La consistenza indicata in tabella non comprende: personale comandato da Enea, pari a 17 unità al 31 dicembre 2015 e a 18 unità al 31 dicembre 2014; personale Nucleco distaccato presso i siti Sogin al 31 dicembre 2015, la cui consistenza è di 9 unità; personale con contratto di somministrazione lavoro, pari a 54 unità.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 1,64 milioni di euro, con l'uscita di 18 risorse nel 2015 (a fronte di oneri nel 2014 per 891 mila euro).

b) Costo del personale

Tabella 6 - Costo del personale

Personale	2014	2015	Variazioni
Salari e stipendi	48.706.726	52.171.452	3.464.726
Oneri sociali	13.607.024	14.315.018	707.994
Trattamento di fine rapporto	3.042.958	3.219.314	176.356
Trattamento di quiescenza e simili	27.970	143.712	115.742
Altri costi	8.005.561	7.791.920	- 213.641
TOTALE	73.390.239	77.641.416	4.251.177

Fonte: SO.G.I.N.

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2015 il costo complessivo del personale è stato pari a 77,64 milioni di euro (di cui 1,64 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 4,25 milioni di euro rispetto al 2014 (73,39 milioni di euro), prevalentemente per effetto: dell'incremento della consistenza media del personale in organico e in somministrazione, del lieve aumento (0,3 per cento) del costo medio unitario del personale in organico e in somministrazione, dell'aumento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del ccnl settore elettrico, degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e delle progressioni di carriera previsti dal ccnl e del maggior costo per l'incentivo all'esodo.

Il rilevante aumento del numero e dei costi del personale, rilevato anche nelle precedenti relazioni, sembra abbia assunto carattere di strutturalità e induce questa Corte a sollecitare il compimento di scelte, da parte della Società, aderenti al generale orientamento restrittivo manifestato dall'ordinamento, con riferimento alle amministrazioni pubbliche ed alle loro partecipate.

c) Consistenza del personale del Gruppo

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nella tabella che segue è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Tabella 7 - Consistenza del personale del Gruppo

Gruppo SO.G.I.N.	31-12-2014	31-12-2015	Variazione
Dirigenti	31	32	+1
Quadri	252	257	+5
Impiegati	575	649	+74
Operai	208	256	+48
Totale	1.066	1.194	+128

Fonte: SO.G.I.N.

Anche in questo caso la consistenza alla fine dell'esercizio è stata rappresentata includendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo. Nel corso del 2015 la consistenza di risorse umane del Gruppo è aumentata di 128 unità, passando da 1.066 a 1.194 unità.

L'attività di selezione del personale è disciplinata da istruzioni operative interne che definiscono le modalità per lo svolgimento delle attività di ricerca, selezione e assunzione del personale.

Conformemente a quanto prescritto nella normativa di prevenzione dei fenomeni di corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto Legislativo n. 33/2013, la Società pubblica, nell'apposita sezione del sito internet, l'elenco dei bandi di selezione espletati.

4.2 Incarichi professionali e consulenze aziendali

La SO.G.I.N. affida taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2015 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di circa euro 3.020.000, con un aumento di circa il 39 per cento rispetto a quelli assegnati nel 2014 (pari ad euro 2.169.790).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa da 2,96 per cento del 2014 a 3,89 per cento del 2015.

Gli incarichi assegnati nel 2015 sono così ripartiti:

- 7,1 per cento circa di incarichi legali (n. 17 affidamenti), per un totale di euro 214.460, a fronte di euro 339.963 del 2014;
- 54,1 per cento circa di incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare (n. 54 affidamenti) per un importo di euro 1.634.000, a fronte di euro 1.029.000 del 2014;
- 38,8 per cento circa di incarichi e consulenze inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e personale (n. 37 affidamenti), per un importo di 1.172.000 di euro, a fronte di euro 800.764 del 2014.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2015, sono stati n. 22, per un importo di euro 944.223 a fronte di n. 22 incarichi stipulati nel 2014 per un importo di euro 1.084.420. Gli incarichi hanno interessato prevalentemente la progettazione ingegneristica delle attività di *decommissioning*, le attività relative alla sicurezza nucleare e lo sviluppo di procedure di regolamenti e di sistemi di controllo.

Nel 2015 si sono ridotti, dunque, ulteriormente gli incarichi e consulenze legali, già fortemente diminuiti a seguito della riorganizzazione dell'Ufficio legale, realizzata attraverso la più frequente assunzione diretta delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, e la maggiore limitazione del ricorso a professionisti esterni.

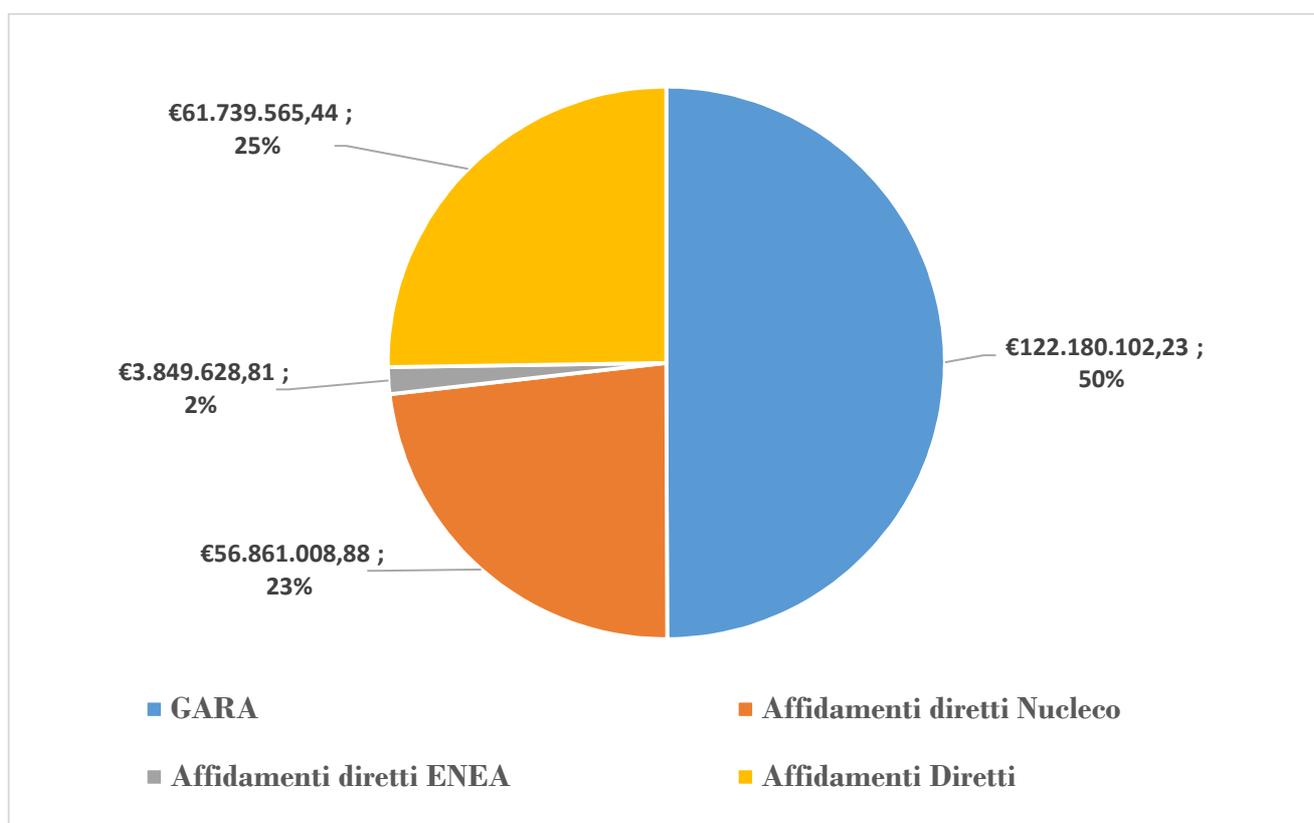
Continuano, tuttavia, a crescere le altre tipologie di incarichi, tanto da far incrementare sensibilmente il totale relativo a questa tipologia di spesa.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

5.1 La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2015

Nel corso del 2015 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 244,6 milioni di euro. Di questi, 184 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 540 contratti), 32,5 milioni di euro (85 contratti) assegnati per lavori e 28,1 milioni di euro (257 contratti) per forniture. Nello stesso anno sono stati assegnati tramite gara 122,2 milioni di euro (396 contratti) pari al 49,95% per cento dell'importo totale, mentre nel 2014 gli affidamenti tramite gara rappresentavano il 62,5 per cento.

Gli affidamenti ex art. 218, del D. Lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco sono stati pari a 56,8 milioni di euro (pari al 23,24 per cento nel 2015 rispetto al 10,7 per cento per cento nel 2014), mentre gli affidamenti diretti (comprensivi di quelli ad Enea) sono stati pari a 65,6 milioni di euro (pari al 26,81 per cento nel 2015 rispetto al 22,9 per cento nel 2014).



Nel corso del 2015 si è ulteriormente consolidato l'uso del sistema di *e-procurement* nella gestione degli approvvigionamenti.

E' continuato il ricorso, sulla base dell'effettiva possibilità di utilizzo, al programma per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione promosso dalla Consip.

Il ricorso a tale sistema ha permesso la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico (MePa) e l'adesione alle Convenzioni. Sono stati emessi ordini per un valore di circa 9,7 milioni di euro.

Sotto il profilo gestionale sono state introdotte innovazioni sul fronte dell'informatizzazione dei processi di pianificazione e monitoraggio delle committenza¹¹.

5.2 Stato del contenzioso

Nel corso dell'anno 2015, in materia giuslavoristica, si è registrato un incremento dei giudizi passivi rispetto agli esercizi precedenti, attesa la proposizione di cinque giudizi, a fronte dei tre giudizi proposti nel 2014.

Dal lato attivo, nell'anno 2015, non risulta nessun giudizio incardinato da SO.G.I.N. in materia giuslavoristica.

In materia civile, dal lato passivo, si segnalano: (i) la riassunzione per il proseguimento, nei confronti di un Ente territoriale, di un appello incardinato con l'opposizione presentata da una struttura commissariale avverso un decreto ingiuntivo emesso su richiesta di SO.G.I.N.; (ii) l'interruzione e la successiva riassunzione, dopo il fallimento della convenuta principale, del giudizio incardinato da un subappaltatore per il mancato pagamento delle prestazioni effettuate e (iii) la riassunzione da parte dell'Amministratore giudiziario di un giudizio incardinato nei confronti di SO.G.I.N. da un ex appaltatore a seguito del fallimento della parte attrice.

¹¹ Si ricorda quanto già riferito nella precedente relazione con specifico riferimento agli affidamenti effettuati nell'ambito delle convenzioni Consip. Da un Audit interno, effettuato dall'Organismo di vigilanza, erano emersi alcuni elementi di criticità nell'attivazione contrattuale di alcune convenzioni non sempre conferente con l'oggetto della convenzione medesima. Nel mese di maggio 2014, era stato pertanto avviato un audit straordinario per verificare il corretto uso delle Convenzioni Consip, nel periodo giugno 2009 -aprile 2014. In ragione delle criticità rilevate, su richiesta del vertice aziendale, il Dirigente Preposto, ex legge 262/2005, ha avviato nel mese di gennaio 2015 un supplemento di analisi, che si è concluso nel marzo 2015 evidenziando che le attivazioni delle convenzioni e la gestione dei relativi contratti sono state effettuate in conformità alle relative previsioni, con l'integrale rispetto degli oggetti e dei parametri economici previsti, con la sola eccezione di alcune irregolarità formali. Nel parere legale pro-veritate, reso in argomento, è stata inoltre confermata la legittimità delle procedure e degli atti posti in essere dalla Società, riconducibili alle regole in materia di contratti pubblici.

In materia amministrativa, si segnala l'apertura di quattro giudizi instaurati nei confronti di SO.G.I.N. aventi ad oggetto l'impugnazione di provvedimenti afferenti a procedure di gara, nonché la notifica di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che a seguito di opposizione di SO.G.I.N., non risulta essere proseguito.

Dal lato attivo, in materia amministrativa, SO.G.I.N. ha impugnato un provvedimento di revoca di un finanziamento concesso da un Ente regionale nell'ambito di un progetto formativo.

5.2.1 Il procedimento penale innanzi alla Procura di S.M. Capua Vetere

Come già segnalato nei precedenti referti, il procedimento penale n. 9664/12 R.G.N.R. risultava inizialmente iscritto a carico di ignoti per il reato di cui all'art. 256 D. Lgs. n. 152/06 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata").

Successivamente veniva iscritto nel registro degli indagati il Responsabile del Sito del Garigliano; veniva inoltre integrata l'ipotesi di reato con le fattispecie di cui agli artt. 99 ("Norme generali di protezione – Limitazione delle esposizioni") e 102 ("Disposizioni particolari per i rifiuti radioattivi") del D. Lgs. n. 230/95.

In data 14 marzo 2013, veniva notificata all'Amministratore delegato e al Presidente del c.d.a., oltre che al responsabile del sito del Garigliano, una informazione di garanzia ex artt. 369 e 369 bis c.p.p. in relazione all'espletamento di un accertamento tecnico non ripetibile ai sensi dell'art. 360 c.p.p., attesa l'estensione delle indagini anche a carico dei primi due e l'introduzione nel novero delle contestazioni dell'ulteriore fattispecie di reato prevista dall'art. 137 D. Lgs. 152/06 (i.e. "Effettuazione di scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione).

Il sequestro precedentemente eseguito sull'area della Centrale del Garigliano denominata "Trincea n. 1", è stato mantenuto per tutto il 2014. Nel settembre 2015, invece, a seguito del deposito di consulenza tecnica attestante l'assenza di pericoli per l'ambiente e la popolazione derivanti dai fatti oggetto di contestazione, è stato chiesto ed ottenuto da SO.G.I.N. S.p.A. il dissequestro della area "Trincea 1".

Si rende, tuttavia, evidenza del fatto che, in data 14 novembre 2016, è stato notificato a SO.G.I.N., il decreto di citazione a giudizio dell'ex responsabile del Sito del Garigliano, dell'ex Presidente del c.d.a. e dell'ex Amministratore delegato, dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, imputati dei predetti reati contravvenzionali.

5.2.2 Il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano e trasmesso alla Procura della Repubblica di Roma

In data 8 maggio 2014 la Guardia di finanza ha effettuato una perquisizione presso la sede della Società in relazione al procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R. e n. 1015/2011 R.G. G.I.P. Il menzionato procedimento, presso il Tribunale di Milano, vedeva coinvolti, fra gli altri, l'ex Amministratore delegato di SO.G.I.N. ed un ex Dirigente della medesima Società. Le ipotesi di reato contestate ed oggetto di indagine da parte della Procura di Milano erano quelle disciplinate dagli artt. 353 c.p. (turbata libertà degli incanti) e 353 bis c.p. (turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente) in relazione all'affidamento, da parte di SO.G.I.N., del contratto di appalto relativo al c.d. impianto "CEMEX".

Il procedimento penale è stato stralciato dal procedimento principale e trasferito per competenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Il GIP del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 15 gennaio 2016.

In tale sede, l'ex Amministratore delegato ha avanzato istanza di definizione del procedimento con rito abbreviato ex artt. 438 c.p.p., per cui l'udienza è stata fissata per il giorno 26 febbraio 2016.

All'esito della predetta udienza, il GIP del Tribunale di Roma ha emesso sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste. La predetta sentenza è divenuta irrevocabile.

5.3 Esiti della "Due Diligence SO.G.I.N. S.p.A."

Come già esposto nel precedente referto, nel maggio 2014, l'Amministratore delegato di SO.G.I.N., nella veste di incaricato di pubblico servizio ed in adempimento di quanto previsto dall'art. 331 c.p., ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, trasmettendone successivamente copia anche alla Procura Generale presso la Corte dei conti, all'esito della verifica amministrativo-contabile, denominata "Due Diligence Sogin S.p.a.", effettuata nel periodo ottobre 2013-aprile 2014. La *Due Diligence* evidenziava, in particolare, la possibile sussistenza di profili di responsabilità penale a carico dell'ex Amministratore delegato pro tempore di SO.G.I.N., per violazione dell'art. 314 c.p. (reato di "peculato"), riguardo alle spese liquidate a mezzo di carte di credito aziendali che, in assenza di specificazione, potevano apparire estranee alle spese di rappresentanza. Le relative istruttorie sono ancora in corso.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI.

6.1 Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è delineato da un'infrastruttura documentale costituita dai documenti di *governance*, che sovrintendono al funzionamento della Società (Statuto, Codice etico, Regolamento dei comitati, Regolamento di funzionamento del Dirigente preposto, Regolamento dell'OdV, Policy, Linee guida, disposizione organizzative, ecc.) e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli (Ordini di servizio, circolari, guide operative, manuali, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Nel corso del 2015 è rimasto in carica l'Organismo di vigilanza (di cui al D.Lgs. n. 231/2001) nominato dal Consiglio d'amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2013, composto da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno, dirigente della Società con l'incarico di Direttore dell'Unità *Internal Audit*.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 231/2001, le attività dell'OdV si sono articolate in: vigilanza sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del MOGC (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo). Per l'ordinato svolgimento dei suoi lavori, l'OdV ha adottato un Regolamento ed un "Piano e programma delle attività 2014 – 2016".

Oltre all'OdV, fanno parte del sistema di controllo interno: il Collegio sindacale, la Società di revisione legale dei conti, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D. Lgs. n. 58/98, il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), ex art. 1, comma 7, della legge 190/2012 ed il Responsabile per la trasparenza (RPT), ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 (individuato nel Direttore della divisione corporate di Sogin S.p.a.)

Il 5 febbraio 2015 con delibera n. 39 il Consiglio d'amministrazione ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017 (recependo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze inoltrate con lettera prot. DT 82530 del 30/10/2014 che, nel disporre l'applicazione delle circolari n. 1/2013 e n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, indica fra l'altro i requisiti per la nomina del RPC) e ha attribuito l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione al Direttore dell'*Internal Audit*, membro interno dell'OdV, incarico formalmente accettato dal Direttore dell'Unità *Internal Audit* il 20 febbraio 2015.

Il 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, nella composizione deliberata dall'Assemblea dei soci del 20 luglio 2016, ha preso atto delle dimissioni dall'incarico rassegnate dal Responsabile per la trasparenza e, nell'ambito della riorganizzazione complessiva dell'azienda – in conformità agli

indirizzi contenuti nella determinazione ANAC n. 8, del 17 giugno 2015 e nella direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015 - ha revocato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, già assegnato al Direttore dell'*Internal Audit*.

Il Consiglio di amministrazione inoltre, accorpando in un unico soggetto le due funzioni, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il Direttore della Funzione legale societario e *Compliance*. Tale carica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15, comma 3, D. Lgs. n. 39/2013, come interpretato dall'ANAC nella determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, è divenuta efficace il 25 novembre 2016.

Il Consiglio di amministrazione, come già anticipato, ha infine nominato il nuovo Organismo di vigilanza, confermando i due membri esterni e, previa modifica del MOGC, ha stabilito che il componente interno fosse il RPCT.

Già nella relazione dello scorso anno rispetto al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), di cui al D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di amministrazione e aggiornato da ultimo il 22 gennaio 2013, si segnalava la necessità ed urgenza di provvedere ad una revisione sotto diversi profili tenendo conto, in particolare, di nuovi reati presupposto di responsabilità amministrativa.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), approvato da ultimo per il triennio 2017-2019 dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2017, che a sua volta costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, ha espressamente previsto, quale primo obiettivo, che *“per garantire la rispondenza alle indicazioni della direttiva del Mef nonché l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e, in particolare, del modello di prevenzione del rischio di corruzione, la Società deve intervenire sul MOGC, aggiornato, da ultimo, nel gennaio 2013 ed integrato dal PTPC 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2016”*.

Nel corso del 2015 la funzione *Internal audit* ha svolto n. 22 attività di verifica interna sulla base del piano approvato dal Consiglio d'amministrazione il 5 febbraio 2015. I rapporti di *audit* sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio di amministrazione, all'Amministratore delegato, al Collegio dei sindaci, all'Organismo di vigilanza e al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, ex L. n. 259/1958.

La funzione *Internal audit* ha svolto attività di analisi e valutazione del sistema di controllo interno finalizzata a fornire al vertice aziendale, unitamente ai risultati dei tradizionali interventi di audit e l'informativa dell'Organismo di vigilanza, un quadro di riferimento utile per le valutazioni in merito

all'adeguatezza e al funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di SO.G.I.N..

6.2 Risk Management e Compliance

a) *Risk management* di processo

L'attività di *Enterprise Risk Management* nel corso del 2015 si è focalizzata sullo svolgimento del *Risk Assessment*.

Ai diversi *risk owners* è stato, infatti, richiesto di valutare, in termini di probabilità di accadimento e di impatto, secondo la metodologia adottata dalla società, il rischio inerente, il rischio cioè connesso ad ogni singola attività aziendale senza considerare eventuali controlli di primo livello adottati. Successivamente, attraverso l'acquisizione e la verifica delle evidenze sui controlli di primo livello mappati, è stato determinato dalla funzione responsabile il rischio «residuo», cioè il rischio che rimane in capo ad un'attività in seguito alla valutazione sull'efficacia del controllo.

Nel 2015 tale valutazione è stata condotta e conclusa su 13 processi aziendali.

E' stato avviato l'efficientamento della piattaforma SAP GRC per la gestione dei processi, dei rischi e dei controlli, poi completato nel corso del 2016.

E' stata inoltre implementata nell'applicativo aziendale la gestione delle normative ("*relation*") a cui SO.G.I.N. deve uniformarsi, per poter presidiare le attività di *Compliance*.

Infine, è stata attribuita ad ogni sito la gestione dei rischi sui processi di Ingegneria- Realizzazione- Sicurezza 81- Radioprotezione e Manutenzione.

Ad oggi sull'applicativo aziendale SAP-GRC risultano essere mappati e gestiti 16 Processi di sede e 8 processi dei siti per un totale di 24 processi caricati.

b) *Risk management* di progetto

L'attività di Project Risk Management nel 2015 ha coinvolto i seguenti progetti:

Tabella 8 –Attività di identificazione e valutazione dei rischi

SITO	TASK	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Caorso	CASMR2	Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari-piscine combustibile
Trisaia	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile
Saluggia	SASMC1	CEMEX
Casaccia	CSSMP4	IPU-Smantellamento scatole a guanti
Casaccia	CSSMO3	Waste A_B
Trisaia	TSSMA1	Sistemazione a secco combustibile ELK River
Caorso	CASMW1	Trattamento dei rifiuti pregressi
Garigliano	GASMC3	Adeguamento Radwaste
Trisaia	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito e soluzione U/th fresco
Latina	LTSMH2	Piscina
Saluggia	SASMG1	Realizzazione WMF
Garigliano	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isole nucleari
Trino	TRSMW2	Estrazione resine e trattamento
Trino	TRSMC1	Adeguamento depositi temporanei
Latina	LTSMW2	Impianto estrazione e condizionamento fanghi

L'attività di identificazione e valutazione dei rischi, sia inerente che residuo, è stata effettuata dai componenti del Gruppo di Progetto coordinati dal *Task Manager*. Tutti i rischi dei progetti identificati e condivisi di volta in volta, sono stati documentati attraverso *report*.

Nel corso del 2016, è stato effettuato uno studio di fattibilità per estendere l'utilizzo dell'applicativo attualmente usato nel *risk management*, SAP-GRC, al cui esito è emersa l'impossibilità di adattare tale sistema informatico al *Project Risk Management* di SO.G.I.N.. Si è, quindi, provveduto alla redazione delle specifiche tecniche e funzionali per l'implementazione di uno strumento informatico idoneo.

c) *Compliance*

Nel corso del 2015 sono stati avviati meccanismi di analisi, *reporting* e flussi informativi semestrali in merito alle principali normative inerenti le attività della Società, costituite dal D.Lgs. n. 81/2008, dal D.Lgs. n. 230/1995 e dal D.Lgs. n. 152/2006. Le predette attività sono proseguite anche nel corso del 2016, accanto alle verifiche di conformità sulle procedure e regolamenti aziendali, effettuate sia in una prospettiva *ex ante* che in una prospettiva *ex post* con azioni di controllo *ad hoc* in modo che le procedure interne siano costantemente conformi a norme di auto ed etero regolamentazione.

6.3 Il sistema di *audit* integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”

SO.G.I.N. è dotata di un Sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza conforme alle norme di riferimento per la qualità (UNI EN ISO 9001), per l'ambiente (UNI EN ISO 14001), per la sicurezza (BS OHSAS 18001).

Il Sistema è implementato in tutte le sedi aziendali e comprende tutti i processi direzionali, primari e di supporto finalizzati: alla progettazione ed esecuzione delle attività per la disattivazione di installazioni nucleari; ai servizi di ingegneria ed approvvigionamenti in ambito nucleare, energetico ed ambientale per conto terzi; alla progettazione ed erogazione di servizi di formazione nel campo della radioprotezione, della sicurezza nucleare e dell'ambiente.

Sia nel 2015 che nel 2016, SO.G.I.N. ha visto confermata la certificazione integrata qualità, ambiente e sicurezza.

In data 28 aprile 2015 la Centrale di Caorso ha ottenuto la registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), quale primo sito di SO.G.I.N., seguito nell'ottobre dello stesso anno anche dalla Centrale di Trino; tali registrazioni hanno consentito di ottemperare alla prescrizioni dei decreti di compatibilità ambientale delle due centrali.

Sono, inoltre, in stato avanzato gli *iter* per ottenere la registrazione EMAS anche degli Impianti ITREC di Trisaia e EUREX di Saluggia, anch'essi legati a prescrizioni dei rispettivi decreti di compatibilità. L'Impianto ITREC ha ottenuto fin da ottobre 2015 il primo certificato di convalida della propria dichiarazione ambientale ed EUREX ha ottenuto il primo certificato nel maggio 2016.

6.4 Anticorruzione e trasparenza

La Società ha continuato ad assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), nonché dai decreti legislativi 33/2013 (in materia di trasparenza) e 39/2013 (su incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi), relativamente alle attività di pubblico interesse. In particolare, la Società nel corso del 2015 ha:

- nominato, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2015 il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012 e il responsabile per la trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;
- continuato ad assicurare l'aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale;

- aggiornato il Piano di prevenzione della corruzione (di seguito il “Piano”) di cui alla Legge 190/2012;
- aggiornato il Programma per la Trasparenza e l’Integrità di cui al D.Lgs. 33/2013.

Il Piano e il Programma sono stati presentati all’Organismo di vigilanza ed in seguito al Consiglio di amministrazione che li ha adottati nella seduta del 29 gennaio 2016.

La Società, con l’adozione, l’aggiornamento e la sistematica attuazione del Piano e del Programma, ha inteso valorizzare i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi, coerentemente con le previsioni e gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ed in particolare delle indicazioni fornite, alle società in controllo pubblico ex art. 2359 c.c., dall’ANAC con la determinazione 8/2015 e dal Ministro dell’economia e delle finanze con la direttiva del 25 agosto 2015.

Il Piano integra il Modello 231 con l’introduzione di iniziative e misure, generali e per ciascuna area a rischio, volte a migliorare e rafforzare i presidi già in essere con l’intento di instaurare un sistema in continua evoluzione che sia in grado di prevenire e scoraggiare qualsiasi violazione delle norme e delle regole in tema di anticorruzione.

Il Programma individua misure e iniziative per assicurare la pubblicazione dei dati, documenti e informazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente”, il monitoraggio e la vigilanza degli adempimenti, nonché per promuovere la trasparenza insieme ad iniziative di ascolto degli *stakeholder*.

Anche nel 2016 è stato avviato l’aggiornamento del Piano, tenendo in particolare conto anche i rilievi emersi dagli *audit* effettuati nell’anno 2016 sui processi aziendali inerenti ai principali rischi della Società e, in particolare, l’*audit* effettuato da qualificata società esterna esperta nel settore, riguardante i “Servizi di verifica dell’applicazione e dell’efficacia delle misure organizzative previste nel piano della prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012”, concluso, senza particolari rilievi, l’11 ottobre 2016.

7. FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di SO.G.I.N. S.p.a. avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

7.1 Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare

Le attività istituzionali della Società relative alla Commessa Nucleare (mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi, chiusura del ciclo del combustibile nucleare) sono soggette a regolazione della AEEGSI attraverso un sistema di riconoscimento degli oneri nucleari.

L'AEEGSI, infatti, non solo definisce il modello di remunerazione per SO.G.I.N. controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, ma determina anche l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico, garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

SO.G.I.N. sottopone annualmente all'AEEGSI il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento. La Cassa conguaglio versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società alla AEEGSI e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale.

A fronte dei ricavi SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate a SO.G.I.N. dalla Cassa conguaglio settore elettrico e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

L'Autorità, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il sistema regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l'efficienza operativa.

Nel periodo di riferimento non sono intervenute variazioni significative rispetto al sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare.

Nelle more della definizione del nuovo periodo di regolazione, l'operatività dell'attuale sistema regolatorio è stata procrastinata per tutto l'anno 2017, con nota dell'Autorità del 2 dicembre 2016. In tale nota l'Autorità invita la Società a predisporre le basi per un nuovo Programma che dia un segnale di discontinuità, con l'avvio di nuovi cantieri e la chiusura di quelli aperti da tempo, in un'ottica di accelerazione del programma di *decommissioning*, anche al fine di contenere nel medio/lungo periodo l'onere a carico dell'utente elettrico.

Lo stesso sistema regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall'AEEGSI sono: costi generali efficientabili; costi ad utilità pluriennale; costi commisurabili all'avanzamento; costi esterni commisurati all'avanzamento; costi obbligatori; costi per l'incentivo all'esodo; imposte.

L'attuale regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l'eventuale applicazione di penali nel caso in cui si verificano dei ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i *target*-progetti sui quali si misura l'avanzamento delle attività di *decommissioning* sono definiti attraverso: *Task driver* (progetti che AEEGSI considera di valore strategico e attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico valuta l'avanzamento complessivo del programma di *decommissioning*) e *milestone* (obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio).

Con le *milestone* viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi con un ruolo chiave per il corretto avanzamento dei progetti. Le stesse hanno una sequenza logica temporale e vengono definite su proposta della SO.G.I.N., da un tavolo tecnico istituzionale ove sono rappresentati Mise, Ispra e AEEGSI.

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di *milestone*, ognuna con un proprio peso percentuale. Tuttavia, quando la Società presenta il consuntivo all'Autorità, può contestualmente proporre una modifica dell'elenco delle *milestone* degli anni successivi al consuntivo presentato, al fine di ottenere lo spostamento ovvero l'eliminazione di *milestone* non raggiungibili per cause esogene, circostanza verificata dal predetto tavolo tecnico¹².

¹² Come specificato al comma 9.6bis della Delibera 374/2015/R/eel, Sogin ha la possibilità di proporre uno spostamento/eliminazione/modifica delle milestone non raggiungibili per cause esogene (rischio autorizzativo, ecc), la

Ed è quanto si è verificato anche con riferimento all'esercizio 2015: rispetto alle *milestone* 2015 originariamente definite il 6 marzo 2015, SO.G.I.N. ha sottoposto al vaglio del tavolo istituzionale sopra descritto, proposte di modifica/integrazione/eliminazione delle *milestone*. A seguito di diverse interlocuzioni dei soggetti coinvolti l'AEEGSI ha emanato la delibera 374/2015/R/eel del 23 luglio 2015 con cui sono state definite le nuove *milestone* del 2015.

Il totale complessivo delle *milestone* raggiunte nel 2015 – facendo riferimento a quelle ridefinite come illustrato - ammonta a circa 61 per cento, peso percentuale rispetto al quale l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità, né penalità.

Va evidenziato che per il riconoscimento dei costi “commisurabili” vige un meccanismo che si basa sul riconoscimento di un tetto massimo di costi, a condizione che si verifichi un avanzamento economico delle *task driver* individuate dall'Autorità stessa (la valorizzazione del tetto massimo è effettuata attraverso l'applicazione di una formula appositamente individuata da AEEGSI). Va precisato, inoltre, che il riconoscimento è sempre al costo e comunque non può superare il tetto massimo individuato, escludendosi quindi la possibilità di realizzare margini ulteriori.

In applicazione del sistema regolatorio in vigore per il quadriennio 2015-2018, sono state adottate dall'Autorità le seguenti delibere:

- Delibera 384/2014/R/ell, che ha definito le *Milestone* che SO.G.I.N. deve raggiungere entro il 2017;
- Delibera 374/2015/R/ell che ha modificato e integrato le Delibere 194/2013/R/EEL, 632/2013/R/EEL e 384/2014/R/EEL in materia di oneri nucleari;
- Delibera 291/2016/R/ell del 7 Giugno 2016 nella quale sono stati approvati i consuntivi 2015;
- Delibera 454/2016/R/ell del 4 Agosto 2016 nella quale sono stati approvati i preventivi per l'anno 2016 e le modifiche delle *milestone* per gli anni 2016/2017.

La sopra richiamata delibera 291/2016/R/ell ha riconosciuto a consuntivo gli oneri nucleari per le attività svolte da SO.G.I.N. nel 2015 per un valore pari a 234,44 milioni di euro, nell'ambito della procedura di finanziamento prevista dalla precedente delibera n. 194/2013 (con cui l'Autorità ha approvato i “Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti, di cui alla legge 17 aprile 2003, n. 83”, che si applicano al periodo di regolazione che va dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2016).

Nella delibera n. 291/2016/R/eel la AEEGSI ha evidenziato che i costi esterni commisurati all'avanzamento per le attività di smantellamento desumibili dai consuntivi SO.G.I.N. 2015, pari a

proposta Sogin viene valutata dal tavolo tecnico istituzionale composto da MiSE, Ispra e AEEGSI che certifica l'effettiva impossibilità di raggiungimento.

67,6 milioni di euro, risultano leggermente inferiori a quelli approvati a preventivo con deliberazione 194/2015/R/eel (pari a 76,92 milioni) e superiori a quanto consuntivato nel 2014 (62,80 milioni). Detto risultato viene attribuito ai minori costi di *decommissioning* e ai ritardi nelle attività su alcuni siti (quali Saluggia, Trino, Bosco Marengo e Caorso), solo in parte bilanciati da aumenti dei costi relativi ad altri siti riconducibili tuttavia piuttosto alla revisione in aumento dei costi dei progetti piuttosto che a un effettivo avanzamento delle attività. Secondo l’Autorità, tanto risulterebbe confermato dall’aumento delle stime del costo a vita intera ovvero dallo slittamento delle date di completamento di alcune importanti *task* (ad es.: trincee a Garigliano, smantellamento serbatoi effluenti liquidi radioattivi a Casaccia, trattamento rifiuti SIRIS a Trisaia, trattamento rifiuti IFEC a Saluggia), nonché della percentuale di *milestone* relative al 2015 effettivamente realizzate (50 per cento). L’Autorità registra peraltro, anche con riferimento all’esercizio 2015, come già rilevato per il precedente, una focalizzazione dei costi esterni di *decommissioning* sulle attività più critiche per l’avanzamento della commessa nucleare (il 63 per cento dei suddetti costi sono relativi ai progetti elencati nella tabella 1.1 della deliberazione 632/2013/R/eel riguardante progetti strategici).

Il totale degli oneri nucleari riconosciuti, considerati i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e i ricavi da formazione a favore di terzi, nonché al netto di imposte ed interessi, risulta pari a 233,5 milioni di euro.

Si rinvia alla tabella n. 17 “Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2014-2015” del par. 8.3, per un maggiore dettaglio ed un confronto tra gli oneri riconosciuti per il 2015 e per il 2014.

7.2 Il finanziamento delle attività di realizzazione del deposito delle scorie nucleari

Come anticipato, SO.G.I.N. è incaricata della localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico secondo quanto previsto dal D. Lgs 15 febbraio 2010, n. 31. L’art. 24, comma 5, del D.L n. 1/2012, convertito con legge n. 27/2012, ha disposto che: *“le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all’art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo*

economico, su proposta dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti”.

Si evidenzia che la copertura finanziaria relativa agli investimenti del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) è stata effettuata, fino all’esercizio 2015, mediante autofinanziamento della Società: autofinanziamento composto sia da utili conseguiti e non completamente prelevati dall’azionista, che dalla gestione del capitale circolante.

Sono tuttora in corso incontri interlocutori con AEEGSI per definire uno specifico sistema regolatorio per il finanziamento del DNPT, in ottemperanza di quanto sopra indicato.

8. I RISULTATI CONTABILI

8.1 Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio 2015 della SO.G.I.N. S.p.a. viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. A questi si aggiungono la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del Dirigente preposto, nonché il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da SO.G.I.N. S.p.A. capogruppo, e da Nucleco S.p.A..

A partire dal bilancio 2014, i costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare (che costituiscono pertanto beni di uso durevole), sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Ai fini della rappresentazione in bilancio e per una più efficace tutela dei cespiti aziendali, i costi riconosciuti dall'Autorità relativamente a tali beni vengono assimilati ad un contributo in conto impianti rilevato a conto economico, con un criterio sistematico e graduale lungo la vita utile dei cespiti, nell'ambito dei criteri ammessi dal principio contabile n. 16¹³.

Le motivazioni che hanno indotto SO.G.I.N. al cambiamento di stima contabile, operato a partire dal bilancio 2014, sono esplicitate nella Nota integrativa cui si rimanda.

Gli effetti scaturiti da tale cambiamento di stima sui bilanci 2014 e 2015 sono stati ritenuti dalla Società pari a zero in quanto l'Autorità riconosce a SO.G.I.N. l'intero importo dei costi sostenuti. In particolare, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritta, tra gli altri ricavi e proventi (del conto economico), la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la

¹³ Ai sensi del quale: "I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico - Stato o enti pubblici - alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali di solito la società beneficiaria è vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni materiali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono. Se in particolari fattispecie i contributi fossero soggetti ad altri o ulteriori vincoli, occorre considerare tali vincoli". In nota integrativa si dà informativa dei vincoli esistenti.

quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette.

A seguito del cambiamento di stima contabile operato, come già detto, a partire dall'anno 2014, nell'esercizio 2015 è stata effettuata una ricognizione dell'inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della commessa nucleare acquisiti a partire dal 2008.

Il bilancio 2015 di SO.G.I.N. S.p.a. è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 7 luglio 2016, a seguito dell'emanazione, in data 7 giugno 2016, della già citata delibera n. 291/2016/R/eel dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e sistema idrico che ha riconosciuto, a consuntivo, gli oneri nucleari per il 2015.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2015 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella "Relazione" allegata agli atti del bilancio in cui si legge che *"...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per ogni voce dello S. P. e del C. E. 2015 sono stati riportati i corrispondenti valori al 31/12/2014 e, nel caso in cui questi non risultino comparabili, sono stati adattati tenendo conto delle riclassificazioni operate in sede di redazione del bilancio 2015, sopra richiamate.

8.2 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2015 di SO.G.I.N. Spa, confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi presenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, tengono conto di alcune riclassificazioni effettuate al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2015.

Lo stato patrimoniale, per praticità, è stato suddiviso in tre parti distinte: l'attivo, il patrimonio netto e le passività, i conti d'ordine.

Tabella 9 – Stato Patrimoniale Attivo

(valori in euro)

ATTIVO	2014	2015	2015/2014 Scostam. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali	6.205.403	6.545.400	5,48
II. Materiali	40.207.454	66.284.154	64,86
III. Finanziarie	4.761.770	5.023.328	5,49
Totale immobilizzazioni	51.174.627	77.852.882	52,13
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	3.235.603	5.110.217	57,94
II. Crediti	117.592.058	134.513.029	14,39
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
IV. Disponibilità liquide	162.701.767	176.253.624	8,33
Totale attivo circolante	283.529.428	315.876.870	11,41
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	18.174	306.737	1587,78
Totale ratei e risconti attivi	18.174	306.737	1587,78
TOTALE ATTIVO	334.722.228	394.036.489	17,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2014 e 2015 della Società
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il totale delle immobilizzazioni a fine esercizio 2015 ammonta ad euro 77.852.882 con un incremento del 52,13 per cento rispetto al 2014. Al 31 dicembre 2014 l'ammontare delle immobilizzazioni era pari a euro 51.174.627.

La causa principale della variazione è riconducibile al sostanziale aumento del valore delle immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio 2015, a fronte di un valore pressoché stabile delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie.

Tabella 10 - Immobilizzazioni Materiali

(valori in euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzaz. materiali	Immobilizzaz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore inizio esercizio	7.303.186	2.596.842	2.014.382	1.815.027	26.478.016	40.207.453
Costo	8.827.464	27.966.808	9.595.953	10.803.616	26.478.016	83.671.857
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-1.524.278	-25.369.966	-7.581.571	-8.988.589	0	-43.464.404
Svalutazioni	0	0		0	0	0
Valore di bilancio	7.303.186	2.596.842	2.014.382	1.815.027	26.478.016	40.207.453
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	930.940	1.837.814	4.856.976	1.982.057	21.138.791	30.746.578
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	35.000	-35.000	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	-58.227	-917.862	-976.089
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0		0
Ammortamento dell'esercizio	-160.743	-968.206	-1.553.945	-1.063.335	0	-3.746.229
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	-5.250	5.250	52.441	0	52.441
Totale variazioni	770.197	899.358	3.273.281	912.936	20.220.929	26.076.701
Valore di fine esercizio	8.073.383	3.496.200	5.287.663	2.727.963	46.698.945	66.284.154
Costo	9.758.404	29.839.622	14.417.929	12.727.446	46.698.945	113.442.346
Rivalutazioni	0	0		0	0	0
Fondo ammortamento	-1.685.021	-26.343.422	-9.130.266	-9.999.483	0	-47.158.192
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	8.073.383	3.496.200	5.287.663	2.727.963	46.698.945	66.284.154

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2014 e 2015 della Società

La variazione netta dell'esercizio 2015 del valore delle immobilizzazioni materiali (incrementi al netto di decrementi, ammortamenti e altre variazioni) è pari a euro 26.076.701.

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota integrativa allegata al bilancio.

Gli incrementi lordi nel valore delle immobilizzazioni materiali registrati nel 2015, pari a un valore complessivo di euro 30.746.578, si sono verificati, come rilevato dalla tabella che precede, in tutte le voci, ma in maniera più consistente nell'ambito delle "immobilizzazioni materiali in corso e acconti": per le attività commisurate alla Commessa nucleare a seguito della capitalizzazione dei costi riferiti al Deposito Temporaneo D2, all'impianto CEMEX del sito di Saluggia e all'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico (DNTP), sono stati capitalizzati costi per euro 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln riferiti a costi del personale, 5,6 mln di euro per costi per servizi e 0,3 per altri costi operativi (tra i principali costi capitalizzati, quelli sostenuti per promuovere campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività svolte come previsto dal D.Lgs. n. 31/2010).

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 6.545.400, comprendono: a) i "diritti di brevetto industriale" e i "diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno" costituiti principalmente da licenze *software* e applicativi informatici per euro 1.297.782; rispetto al 2014 (euro 1.489.062), si registra un decremento dovuto alle variazioni degli ammortamenti e degli investimenti effettuati nell'esercizio; b) gli "oneri per ripianamento del Fondo di previdenza elettrici (FPE)", previsto dalla legge 23 dicembre 1999, n. 488, il cui valore residuo da ammortizzare ammonta ad euro 3.696.343; c) "migliorie su immobili di terzi", la cui voce (pari a 1.551.275) comprende principalmente i costi capitalizzati della nuova sede di Roma locata da Grandi Stazioni nel 2015.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate nonché da crediti verso altri. Nel 2015 il valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta è di 2.200.000 euro¹⁴; la voce crediti verso altri comprende i crediti relativi a depositi cauzionali diversi e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per un importo complessivo di 2.823.328 euro.

L'attivo circolante, pari a 315.876.870 euro, aumenta dell'11,41 per cento rispetto al precedente esercizio. La composizione dei crediti al 31.12.2015 e le variazioni percentuali intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue.

¹⁴ La partecipazione si riferisce all'acquisto da Eni Ambiente S.p.A., avvenuto in data 16.09.2004, della quota azionaria del capitale Nucleco S.p.A. rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60 per cento del capitale sociale. Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto.

Tabella 11 - Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	18.614.227	1.478.781	88.606.007	7.682.866	5.116.914	121.498.795
Variazioni nell'esercizio	2.376.026	74.784	10.731.501	662.706	-830.783	13.014.234
Valore di fine esercizio	20.990.253	1.553.565	99.337.508	8.345.572	4.286.131	134.513.029
Scostam. % dell'esercizio	13	5	12	9	-16	11

Le principali variazioni hanno riguardato i crediti verso clienti, i crediti tributari e i crediti verso altri. L'incremento dei crediti tributari è attribuibile principalmente alla maturazione del credito IVA per l'esercizio 2015, mentre le principali variazioni dei crediti verso altri si riferiscono alla diminuzione degli anticipi versati ad ENEA a fronte del personale comandato che opera presso gli impianti gestiti da SO,G.I.N., nonché alla chiusura di anticipi versati nel 2014 a compagnie di assicurazione.

Per un maggior dettaglio dei crediti verso clienti si rimanda alla successiva tabella.

Tabella 12 - Crediti verso clienti

Crediti vs. clienti	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Scostamento %	Variazioni
Crediti vs. Commissario del Governo (regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0	0
Crediti vs. Min. Ambiente	722.877	0	-100	-722.877
Crediti vs. Consorzio Stabile Aedars	405.000	0	-100	-405.000
Crediti vs. Enel Italia	736.520	3.087.542	319	2.351.022
Altri crediti vs. clienti	330.302	872.731	164	542.429
Crediti per fatture da emettere	5.255.781	4.992.886	-5	-262.895
Recupero oneri public. Gare L. 221/12	153.935	260.843	69	106.908
Fondo svalutazione crediti	-3.878.091	-3.111.652	-20	766.439
Totale crediti verso clienti	18.614.227	20.990.253	13	2.376.026

La voce di maggior rilevanza dei crediti verso clienti al 31.12.2015, è costituita da un credito, pari a 14.887.903 euro (di cui euro 14.479.875 per servizi erogati nel periodo aprile 2002-marzo 2005 ed euro 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito), che SO.G.I.N. vanta nei confronti del Commissario di Governo per l’Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque e del Commissario di Governo per l’Emergenza Rifiuti in Campania.

All’esito dell’inadempimento al pagamento della gran parte del credito (circa 13,4 milioni di euro) SO.G.I.N. ha proposto, nel 2005, ricorso per decreto ingiuntivo avanti al Tribunale civile di Napoli, che è stato opposto e definito dal Tribunale stesso con sentenza dell’11 giugno 2010, con condanna, in solido, del Commissario di Governo per l’Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania al pagamento della somma di euro 12.022.787,20 e del Commissario di Governo per l’Emergenza Rifiuti nella Regione Campania al pagamento della somma di euro 1.380.031,75, oltre agli interessi di mora.

In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l’Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996), e l’Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l’Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d’Appello Civile di Napoli.

La Corte d’Appello di Napoli, in data 4 aprile 2016, ha depositato la sentenza n. 1335/2016, con cui, in totale accoglimento delle domande di SO.G.I.N., ha rigettato l'appello e condannato gli appellanti

alla refusione delle spese processuali, quantificandole in euro 50.348,00, oltre alle spese generali del 15 per cento ed agli accessori di legge.

SO.G.I.N. ha provveduto ad effettuare la notifica della predetta sentenza, che è divenuta definitiva alla fine di settembre 2016. Sono in corso le azioni volte al recupero delle predette somme.

Nel corso del 2015 è stato eliminato il credito nei confronti del consorzio stabile Aedars di euro 405.000 (per le motivazioni si rimanda alla nota integrativa) ed incassato il credito di euro 722.877 vantato nei confronti del Mattm per le attività svolte dal personale SO.G.I.N. relativamente a consulenza in tema di energia, nucleare, protezione e tutela dell'ambiente, in forza dell'Accordo di programma stipulato il 6 luglio 2005.

Il credito evidenziato verso ENEL Italia si riferisce alle fatture emesse per l'attività di bonifica del sito di Segrate.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente al consuntivo delle attività 2014 e 2015 del Progetto *Global Partnership* (euro 4.515.845), non ancora riconosciute da parte del Mise. La riduzione nell'esercizio 2015 è dovuta principalmente alla compensazione tra il consuntivo delle attività della *Global Partnership* 2015, pari a euro 2.199.586, e la quota incassata a giugno 2015, pari a euro 2.570.000 euro, relativa all'anno 2013.

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del fondo svalutazione crediti è pari ad euro 3.111.652.

La voce disponibilità liquide comprende i depositi a vista bancari, il denaro e altri valori di cassa presso la sede, le centrali e gli impianti per euro 176.253.624.

I risconti attivi, pari ad euro 306.737, rappresentano il rinvio per competenza agli esercizi 2016 e successivi dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze *software* e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro ricerche ENEA di Saluggia.

Tabella 13 - Stato Patrimoniale Passivo

(valori in euro)

PASSIVO	2014	2015	2015/2014 Scostam. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
IV. Riserva legale	2.007.628	2.151.455	7,16
V. Riserva disponibile		1.801.003	
VIII. Utili portati a nuovo	26.231.883	25.347.736	-3,37
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	2.876.542	2.671.087	-7,14
Totale Patrimonio netto	46.216.053	47.071.281	1,85
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.143	36.143	0,00
Per imposte	517.830	1.306.547	152,31
Altri fondi	16.336.814	6.176.853	-62,19
Totale fondi per rischi ed oneri	16.890.787	7.519.543	-55,48
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	10.712.708	9.964.651	-6,98
D) DEBITI			
acconti per attività nucleari	48.804.156	110.672.144	126,77
acconti per altre attività	1.179.879	4.906.021	315,81
debiti vs. fornitori	57.516.372	63.790.686	10,91
debiti vs. imprese controllate	9.566.802	17.587.580	83,84
debiti tributari	3.802.534	284.656	-92,51
-debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.980.806	3.573.672	19,89
Altri debiti	121.279.229	97.772.036	-19,38
Totale debiti	245.129.778	298.586.795	21,81
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
ratei passivi	0	0	-
risconti passivi	15.772.902	30.894.219	95,87
Totale ratei e risconti passivi	15.772.902	30.894.219	95,87
TOTALE PASSIVO	288.506.175	346.965.208	20,26
Totale passivo e patrimonio netto	334.722.228	394.036.489	17,72
CONTI D'ORDINE	319.517.022	318.464.503	-0,33

Il patrimonio netto registra nel 2015 un incremento pari ad euro 855.228 (+1,85% rispetto al 2014). Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'utile dell'esercizio 2014, pari ad euro 2.876.542, è stato destinato a riserva legale per 143.827 euro, a riserva disponibile per euro 1.801.003 e i rimanenti 931.712 euro sono stati portati a nuovo.

Nell'esercizio 2015 gli utili portati a nuovo¹⁵ sono diminuiti a fronte del versamento al Mef a titolo di distribuzione di riserve per un ammontare di euro 1.815.859.

L'utile dell'esercizio 2015 ammonta ad euro 2.671.087 (-7,14 per cento).

Il fondo per rischi ed oneri ammonta, al 31 dicembre 2015, ad euro 7.519.543 con un decremento del 55,48 per cento rispetto al 2014. Al 31 dicembre 2014 l'ammontare del fondo rischi e oneri era pari a 16.890.787.

La principale variazione è dovuta all'utilizzo nel 2015 del fondo costituito negli esercizi precedenti per far fronte alle passività derivanti dagli oneri da corrispondere all'AEEGSI a seguito delle rettifiche relative ai costi efficientabili riconosciuti nel primo periodo di regolazione (anni 2008-2012) e nel secondo periodo di regolazione (solo anno 2013)¹⁶.

Nel fondo sono ricompresi:

- il Fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad euro 36.143, riferito alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati ed operai che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verrà liquidato all'atto del pensionamento. Nel corso del 2015 non si è registrata alcuna variazione;
- il Fondo imposte anche differite, pari ad euro 1.306.547, che accoglie sia le passività per probabili imposte aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminati e derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria, sia le passività per imposte differite;
- altri Fondi per rischi e oneri, pari ad euro 6.176.853, fra i quali si segnala il Fondo vertenze e contenzioso che accoglie le probabili passività derivanti da contenziosi in corso (euro 2.812.917).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia, al 31 dicembre 2015, un valore di euro 9.964.651, inferiore a quello del precedente esercizio (euro 10.712.708).

I debiti che al 31/12/2015 sono pari ad euro 298.586.795, come riportato nella tabella che segue, fanno registrare un incremento di circa 53,4 milioni di euro (+21,81 per cento rispetto al 2014).

¹⁵ La voce "utili/perdite portati a nuovo" rappresenta una riserva disponibile derivante dalla destinazione degli utili conseguiti nei precedenti esercizi al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'economia e delle finanze ex art. 20 d.l. 24 aprile 2014, n. 66.

¹⁶ Il fondo oneri AEEGSI era stato costituito nell'esercizio 2013 per l'importo di euro 5.184.446 e di euro 1.151.797 con riferimento, rispettivamente, alle rettifiche relative ai costi efficientabili del primo e secondo periodo di regolazione. Nel corso del 2014, il fondo era stato ulteriormente incrementato per euro 3.460.165 e per euro 161.246, rispettivamente per il primo e secondo periodo di regolazione e per ulteriori 430.049 euro per far fronte agli oneri per interessi e ai ricavi 2013 non efficientabili. L'ammontare totale del fondo costituito al 31 dicembre 2014 era di euro 10.401.328. In ottemperanza al punto 6.1 della delibera 254/2015, la Società ha utilizzato nel 2015 il fondo (con contestuale decremento) con un incremento degli acconti nucleari ovvero delle passività dovute verso l'AEEGSI.

Tabella 14 - Debiti

	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore inizio esercizio	48.804.156	1.179.879	57.516.372	9.566.802	3.802.534	2.980.806	121.279.229	245.129.778
Variazioni nell'esercizio	61.867.988	3.726.142	6.274.314	8.020.778	-3.517.878	592.866	-23.507.193	53.457.017
Valori di fine esercizio	110.672.144	4.906.021	63.790.686	17.587.580	284.656	3.573.672	97.772.036	298.586.795

Tra questi, la voce debiti tributari, così come riportato nella Nota integrativa, è iscritta nel bilancio 2015 al netto di acconti, di ritenute d'acconto subite e crediti di imposta quando compensabili, in coerenza con l'OIC 25. Per esigenze di confrontabilità e coerenza tale riclassificazione è stata operata anche per la corrispondente voce del bilancio di esercizio 2014 (nella quale i debiti tributari erano invece esposti al lordo dei crediti tributari). Il saldo della voce acconti nucleari al 31/12/2015, risulta pari ad euro 110.672.144. La variazione nel 2015 degli Acconti nucleari è dovuta principalmente alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, pari a 285 milioni di euro, e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2015 dall'AEEGSI con deliberazione 291/2016/R/EEL del 7 giugno 2016, pari a euro 233,5 milioni di euro (al lordo delle imposte). Gli acconti nucleari sono aumentati nel 2015 anche per effetto dell'utilizzo del fondo AEEGSI (10,4 milioni di euro) in ottemperanza al punto 6.1 della delibera 254/2015/R/EEL dell'AEEGSI¹⁷.

La voce debiti verso fornitori di euro 63.790.686 al 31.12.2015 registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di euro 6.274.314 (+10,91 per cento), attribuibile principalmente a fatture da ricevere per forniture di beni e prestazioni di servizi maturati al 31 dicembre 2015, ma non ancora fatturati. La voce debiti verso imprese controllate, pari a 17.587.580 euro, è riferita al debito verso Nucleco S.p.a. (euro 13.764.980 per prestazioni fatturate ed euro 3.822.600 per prestazioni da fatturare, eseguite in favore di SO.G.I.N.).

La voce altri debiti comprende gli "altri debiti per Finanziamento *Global Partnership*" per un ammontare di 83.971.038 euro e "altri debiti" per 13.800.998 euro. Il decremento subito dalla voce nel 2015, per -23.507.193 euro, è attribuibile ai pagamenti effettuati nel 2015 da SO.G.I.N. per le attività previste nell'Accordo di cooperazione Italo - Russo per la *Global Partnership*, ratificato e reso esecutivo con legge 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo

¹⁷ L'art. 6.1 della richiamata delibera ha previsto che "ai fini del recupero degli importi di cui al precedente comma 1.2, nonché degli importi riconosciuti negli anni dal 2008 al 2012 in sovrappiù rispetto ai valori fissati ai precedenti commi 4.1 e 4.2, la SO.G.I.N. somma al valore degli Acconti Nucleari, come risultanti alla data del 31 dicembre 2014 a seguito di quanto previsto al precedente articolo 5, un importo pari a 10,40 milioni di euro".

economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo sopra richiamato ed alle prestazioni effettuate da SO.G.I.N. relative al rendiconto delle attività svolte nel 2013 in conformità a quanto previsto dalla convenzione con il Mise dell'11 agosto 2008.

Nella voce risconti passivi, pari a euro 30.894.219, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2015, relativa a costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedasi immobilizzazioni materiali).

I conti d'ordine accolgono l'ammontare relativo a cauzioni, fidejussioni e impegni diversi per euro 318.464.503.

Tabella 15 - Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015
Garanzie prestate:			
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	45.717.907	1.245.074	2.475.674
Altri conti d'ordine:			
- Beni di terzi presso la società	22.000	22.000	22.000
- Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	349.857.826	318.249.948	315.966.829
Totale	395.597.733	319.517.022	318.464.503

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche. Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con Areva e con NDA.

8.3 Il conto economico

E' redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425bis del codice civile.

Tabella 16 - Il Conto Economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2014	2015
<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>		
Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	198.478.553	216.596.038
- Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	2.910.924	3.465.051
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.109.810	1.874.614
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.234.539	9.761.390
- Altri ricavi e proventi	3.119.500	8.572.252
Totale valore della produzione (A)	211.853.326	240.269.345
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.348.212	8.430.214
Per servizi	102.666.502	132.521.716
Per godimento di beni di terzi	5.786.392	6.561.339
Per il personale:		
a) salari e stipendi	48.706.726	52.171.452
b) oneri sociali	13.607.024	14.315.018
c) trattamento di fine rapporto	3.042.958	3.219.314
d) trattamento quiescenza e simili	27.970	143.712
e) altri costi	8.005.561	7.791.920
Ammortamenti e svalutazioni :		
a) ammort. immob. immateriali	2.568.952	2.333.891
b) ammort. immob. materiali	3.112.936	3.746.230
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-	-
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1	1
Accantonamenti per rischi e oneri	967.195	2.078.321
Altri accantonamenti	3.903.839	-
Oneri diversi di gestione	1.962.104	2.572.217
Totale costi della produzione (B)	206.706.372	235.885.345
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.146.954	4.384.000

Segue

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2014	2015
Proventi da partecipazioni	815.297	395.867
altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	25.303	18.082
- proventi diversi dai precedenti	2.607.277	1.041.614
- Interessi e altri oneri finanziari	-1.465.035	-435.419
Utili e perdite su cambi	21.409	-337.568
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	2.004.251	682.576
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
<u>Rivalutazioni:</u>		
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
<u>Svalutazioni:</u>		
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	388.457	1.283.489
Oneri:	309.647	855.956
Totale proventi e oneri straordinari (E)	78.810	427.533
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)	7.230.015	5.494.109
Imposte sul reddito di esercizio	-4.353.473	-2.823.022
Risultato netto dell'esercizio	2.876.542	2.671.087

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo della Società

Nell'esercizio 2015 si registra un aumento del valore della produzione. Tale incremento (+ 13,41 per cento rispetto al 2014), secondo quanto riferisce SO.G.I.N., è imputabile: ad un aumento delle attività connesse all'avanzamento del *decommissioning* e della chiusura del ciclo del combustibile e all'aumento dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico di cui già si è riferito, nonché all'aumento significativo degli altri ricavi e proventi.

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è stata suddivisa in ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare e ricavi per prestazioni connesse con l'attività di mercato.

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare, pari ad euro 216.596.038 (euro 198.478.553 nel 2014), registrano un incremento rispetto al 2014 riconducibile all'aumento dei costi riconosciuti a SO.G.I.N. dall'AEEGSI per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

I costi e gli investimenti afferenti il perimetro della commessa nucleare riconosciuti dall'AEEGSI ammontano per il 2015 a 233.533.339 euro (al lordo delle imposte), con un incremento rispetto al 2014 di 19.152.322; tali importi, se considerati al netto dei costi riconosciuti per la chiusura del ciclo combustibile, pari a euro 36.489.363 nel 2015 (19.289.054 euro nel 2014), evidenziano un incremento dei costi riguardanti la commessa nucleare.

Tabella 17 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2014-2015

Tipologie di costi riconosciuti	Oneri nucleari per l'anno 2014	Oneri nucleari per l'anno 2015
Riconoscimento dei costi esterni:		
Costi esterni commisurati all'avanzamento di attività di smantellamento	62.800.891	67.677.564
Costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	19.289.054	36.489.363
Costi ad utilità pluriennale	5.374.718	4.051.024
Costi obbligatori	58.150.896	59.365.868
Costi commisurabili	31.752.929	34.386.724
Costi generali efficientabili	31.192.069	30.826.848
Costi per l'incentivo all'esodo del personale	891.022	1.642.656
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	2.714.688	0
Minori ricavi derivanti da:		
Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	-741.507	-1.926.163
Sopravvenienze attive		
Interessi/Proventi finanziari	-14.768	-14.556
Imposte	2.971.026	1.034.011
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno	214.381.017	233.533.339

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

I ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato derivano principalmente da prestazioni svolte nei confronti della *Global partnership*, per euro 2.212.332, nei confronti della Slovacchia, per euro 1.095.650 e nei confronti di terzi, per euro 157.099¹⁸.

La voce "variazioni dei lavori in corso su ordinazione" passa da euro 2.109.810 del 2014 ad euro 1.874.614.

¹⁸ Si rinvia a quanto riportato al par. 2.4..

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono essenzialmente ai costi capitalizzati nel 2015 per il Parco Tecnologico e il Deposito Nazionale per euro 9.761.390 come già rilevato.

La voce “altri ricavi e proventi” è pari ad euro 8.572.252. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è imputabile principalmente all’aumento delle sopravvenienze attive.

I costi della produzione, pari ad euro 235.885.345, registrano un incremento del 14,12 per cento rispetto all’anno 2014, imputabile in prevalenza all’aumento dei costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile (+260,81 per cento rispetto al 2014).

I costi della voce “materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” (riferiti principalmente all’acquisto di materiali funzionali al *decommissioning*) passano da euro 12.348.212 del 2014 ad euro 8.430.214.

I costi per “servizi” aumentano del 29,08 per cento, passando da euro 102.666.502 del 2014 ad euro 132.521.716. Tale incremento è dovuto principalmente: alla voce “prestazioni ricevute da imprese controllate”, che aumenta da 21.094.320 euro del 2014 a 28.330.449 del 2015 (le prestazioni riguardano i servizi forniti dalla Nucleco S.p.A. nei vari siti SO.G.I.N.); alla voce “costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile”, pari a 30.037.434 euro, aumentati, come già detto, del 260,81 per cento rispetto all’esercizio precedente (euro 8.324.954) a seguito dell’attività di riprocessamento svolta in Francia con il fornitore AREVA; alla voce “costi per lavori da imprese” riguardanti i lavori di smantellamento svolti sui siti nonché i servizi erogati da ENEA per la gestione dei siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia.

I costi relativi al “godimento beni di terzi”, pari ad euro 6.561.339, registrano un lieve aumento rispetto al precedente esercizio a seguito dell’aumento dei costi di locazione degli immobili.

Per il costo del personale si rinvia al precedente paragrafo 4.1.

Il valore degli “ammortamenti” è pari ad euro 6.080.121, come riportato nella tabella che segue.

Tabella 18 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2014	2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.568.952	2.333.891
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.112.936	3.746.230
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante	0	0
Totale	5.681.888	6.080.121

La voce “accantonamenti per rischi”, di euro 2.078.321, si riferisce agli accantonamenti effettuati nell’esercizio per vertenze e contenziosi legali nonché per fondi oneri diversi;

Gli “oneri diversi di gestione” che ammontano nel 2015 ad euro 2.572.217, riguardano imposte e tasse diverse, sopravvenienze passive - relative a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio – spese generali diverse.

La differenza tra valore e costi della produzione si attesta ad euro 4.384.000 (-14,82 per cento).

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari è pari ad euro 682.576.

I proventi finanziari, pari ad euro 1.455.563, comprendono sia i proventi da partecipazione nella controllata Nucleco S.p.A. (euro 395.867), sia altri proventi finanziari derivanti da interessi attivi sui depositi cauzionali, sui prestiti al personale, sui conti correnti bancari (euro 1.059.696).

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari ad euro 435.419, riguardano principalmente gli interessi passivi relativi alla remunerazione dei fondi *Global Partnership* da riconoscere al Mise.

Le perdite sui cambi ammontano ad euro 337.568 attribuibili principalmente, secondo quanto riferisce SO.G.I.N., “alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all’andamento del cambio sfavorevole euro/sterlina nel periodo di riferimento”.

I proventi straordinari, pari ad euro 1.283.489, si riferiscono a rettifiche di costi rilevati in esercizi precedenti, rettificati nel 2015 a seguito di errori di rilevazione di fatti di gestione.

Gli oneri straordinari, pari ad euro 855.956, includono l’importo di euro 770.838 relativo all’accantonamento al fondo imposte per la maggiore imposta inerente l’accertamento da parte dell’Agenzia delle entrate che ha contestato alla società la corretta deduzione dalla base imponibile IRAP per l’esercizio 2012 del cuneo fiscale e contributivo, nonché altri accantonamenti di tipo fiscale.

Le imposte sul reddito dell’esercizio nel 2015 riguardano, in massima parte, le imposte correnti (IRES, IRAP) per euro 3.485.728 e le imposte anticipate e differite per 662.706 euro.

Il conto economico 2015 evidenzia un utile d’esercizio pari ad euro 2.671.087, diminuito di 205.455 euro rispetto al 2014 (euro 2.876.542).

8.4 Il conto economico per attività

Nel prospetto che segue, la gestione economica del periodo in esame è rappresentata per attività ed è raffrontata con quella dell’esercizio precedente.

Tabella 19 - Conto economico per attività

(in migliaia di euro)

Conto economico per attività	Commessa istituzionale		Deposito nazionale e Parco Tecnologico		Altre attività (Mercato)		Servizi		Totali	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	198.478	216.596							198.478	216.596
Ricavi da prestazioni per attività di mercato					2.910	3.465			2.910	3.465
Lavori in corso su ordinazione					2.109	1.874			2.109	1.874
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni		-736	5.234	10.498					5.234	9.762
Altri ricavi e proventi	2.767	8.196	45	196	29	61	277	118	3.119	8.571
Totale ricavi operativi	201.245	224.056	5.279	10.694	5.048	5.400	277	118	211.850	240.268
Costi del personale	69.490	71.308	2.739	4.543	1.140	1.706	20	85	73.389	77.642
Costi per servizi	97.522	124.687	2.057	5.658	2.883	2.161	203	15	102.665	132.521
Altri costi operativi	19.565	16.992	269	324	207	229	54	18	21.063	17.563
Totale costi operativi	186.577	212.987	5.065	10.525	4.230	4.096	277	118	197.117	227.726
Margine operativo lordo	14.668	11.069	214	169	818	1.304			14.733	12.542
Ammortamenti e svalutazioni	5.463	5.822	193	212	26	45			5.682	-6.080
Accantonamenti	4.837	2.055	18	18	16	4			4.871	-2.078
Risultato operativo	4.368	3.192	3	-61	776	1.255			5.147	4.384

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

8.5 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto da SO.G.I.N. in coerenza con il principio contabile OIC 10 che ne raccomanda la redazione tenuto conto della sua rilevanza informativa anche se l'articolo 2423, comma 2 del codice civile non prevede espressamente la redazione di detto documento contabile come schema di bilancio obbligatorio.

Le risorse finanziarie per le attività svolte da SO.G.I.N. inerenti la commessa nucleare vengono acquisite per il tramite della Cassa Conguaglio che effettua versamenti periodici di liquidità in base ad un piano finanziario annuale, aggiornato ogni trimestre. Inoltre, essendo SO.G.I.N. società direttamente posseduta dallo Stato comunica mensilmente e con riferimento a ciascun conto corrente le informazioni indicate dal decreto Mef del 25/02/2010.

Nel 2015, secondo quanto evidenziato nel rendiconto finanziario e a differenza di quanto verificatosi nel 2014, i flussi monetari in entrata risultano complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per 13,5 milioni di euro rispetto ad un flusso di cassa negativo per 4,4 milioni di euro del 2014.

La tabella che segue riporta i flussi finanziari della gestione reddituale determinati con il “metodo indiretto” (rettificando, cioè, l'utile netto dell'esercizio).

Tabella 20 - Il Rendiconto Finanziario

(migliaia di euro)

	2014	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
-Utile netto dell'esercizio	2.876	2.671
-Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.569	2.334
-Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.113	3.746
-Variazione netta dei fondi rischi e oneri	4.492	-9.371
-Variazione netta del fondo TFR	-441	-748
-Variazione dei crediti vs clienti	96.480	-2.451
-Variazione dei debiti vs fornitori	-141.760	14.295
-Variazione acconti per attività nucleari	48.804	61.868
-Variazione ratei e risconti attivi	490	-289
-Variazione ratei e risconti passivi	15.634	15.121
-Variazione crediti IVA	-19.618	-14.807
-Variazione debiti Mise	-1.707	-23.270
-Altre variazioni del capitale circolante netto	9.057	-973
TOTALE FLUSSO A.	19.989	48.126
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
-Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-1.436	-2.674
-Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-16.932	-19.325
-Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-5.235	-10.498
-Investimenti immobilizzazioni finanziarie	224	-261
TOTALE FLUSSO B.	-23.379	-32.758
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
-Variazione debiti vs. banche	0	0
-Distribuzioni riserve al Mef	-1.061	-1.816
TOTALE FLUSSO C.	-1.061	-1.816
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ANNO	167.153	162.702
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	-4.451	13.552
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ANNO	162.702	176.254

8.6 La finanza aziendale

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2015 ammontano a circa 176 milioni di euro rispetto ai circa 163 milioni del 2014.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'AEEGSI sulla base del piano finanziario trasmesso da SO.G.I.N. e successivamente aggiornato nel corso dell'anno. L'AEEGSI, sulla base delle richieste della Società, ha dato mandato alla Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE) di erogare a SO.G.I.N. 285 milioni di euro, di cui:

- 30 milioni di euro a gennaio, 35 milioni a febbraio (compreso un versamento di 5 milioni di euro riferito a dicembre 2014), 20 milioni a marzo, erogati sulla base della delibera n. 675 /2014;
- 20 milioni di euro a maggio e 40 milioni a giugno erogati sulla base della delibera n. 194/2015;
- 30 milioni di euro a luglio, 40 milioni ad agosto sulla base della delibera n. 302/2015;
- 20 milioni di euro a novembre, 50 milioni a dicembre sulla base della delibera n. 451/2015.

Le risorse finanziarie erogate sono state sufficienti a coprire tutte le esigenze di cassa del 2015 e, pertanto, la Società non ha avuto necessità di fare ricorso all'indebitamento.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa *Global Partnership*, invece, è stata assicurata già dal 2012, con una erogazione da parte del Ministero dello sviluppo economico di circa 66,1 milioni di euro a cui si è aggiunta una ulteriore erogazione di circa 20 milioni di euro a dicembre 2014.

Nel 2015 la gestione della liquidità ha generato circa 0,89 milioni di euro di interessi attivi (2,6 milioni nel 2014) raggiungendo un rendimento medio complessivo dello 0,5 per cento (1,7 per cento nel 2014), superiore al tasso medio annuo dell'Euribor ad un mese, attestatosi allo 0,07per cento.

9. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, SO.G.I.N. diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza di Nucleco S.p.A. (60 per cento) che opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2015 i rapporti intercorsi con la controllante hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & Communication Technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio. Le prestazioni di servizi intercorse tra le due società durante l'esercizio in esame sono state regolate a condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti.

9.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e successive modifiche e integrazioni.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del codice civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile. Esso è inoltre corredato dall'attestazione congiunta dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, resa in data 13 giugno 2016, in cui si legge che "il bilancio consolidato è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo...".

Il bilancio consolidato è sottoposto alla revisione contabile di apposita Società di revisione che ne ha riconosciuto la conformità alle norme che disciplinano i criteri redazionali.

Il conto economico 2015 si è chiuso con un utile di Gruppo pari a 5 milioni di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2014 di circa 0,08 milioni.

9.2 Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati a fine esercizio 2015, tenendo conto delle riclassificazioni operate sul bilancio 2014.

Tabella 21 – Stato Patrimoniale Attivo Consolidato

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI		
<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>		
Costi di impianto e di ampliamento		
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.500	1.362
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
Immobilizzazioni in corso		
Differenza da consolidamento	775	697
Altre	5.191	5.642
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.466	7.701
<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>		
Terreni e fabbricati	7.303	8.166
Impianti e macchinario	2.789	3.669
Attrezzature industriali e commerciali	3.363	6.288
Altri beni	1.815	2.975
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.479	46.700
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.749	67.798
<u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>		
Partecipazioni in:		
imprese collegate		
altre imprese		
Crediti:		
verso imprese controllate non consolidate		
verso imprese collegate		
verso controllante		
verso altri	2.562	2.823
Altri titoli		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.562	2.823
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	51.777	78.322

(Segue)

ATTIVO CIRCOLANTE	31/12/2014	31/12/2015
<u>RIMANENZE</u>		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45	36
Lavori in corso su ordinazione	4.156	5.110
Acconti		
TOTALE RIMANENZE	4.201	5.146
<u>CREDITI:</u>		
verso clienti	20.778	23.930
verso imprese controllate non consolidate	-	
verso imprese collegate	-	
verso controllanti	-	
crediti tributari	88.606	99.540
imposte anticipate	8.750	9.979
verso altri	5.547	4.391
TOTALE CREDITI	123.681	137.840
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Altri titoli	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	168.384	179.371
Denaro e valori in cassa	5	10
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	168.389	179.381
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	296.271	322.367
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei e altri risconti	101	299
TOTALE ATTIVO	348.149	400.988

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 22 – Stato Patrimoniale Passivo Consolidato

(Valori in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO		
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
Capitale sociale	15.100	15.100
Riserva legale	2.008	2.151
II. Altre riserve	11	2.250
III. Utili (Perdite) portati a nuovo	28.491	28.148
IV. Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.774	3.911
TOTALE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO	49.384	51.561
V. QUOTE DI TERZI:		
VI. Capitale e riserve di terzi	2.040	2.192
VII. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.193	1.141
VIII. TOTALE QUOTE DI TERZI	3.233	3.333
TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.617	54.893
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Trattamento di quiescenza	36	36
Imposte	554	1.342
Altri	19.364	10.667
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.954	12.045
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.150	10.375
DEBITI:		
Obbligazioni	-	-
Mutui	-	-
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Acconti	50.251	115.578
Debiti verso fornitori	63.097	73.316
Debiti verso imprese collegate	-	-
Debiti verso controllanti	-	-
Debiti tributari	9.623	574
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.361	4.155
Altri debiti	122.303	99.156
TOTALE DEBITI	248.635	292.779
RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	15.793	30.895
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	348.149	400.898

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 23 – Conti D'ordine – Consolidato

(Valori in migliaia di euro)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015
Garanzie prestate:		
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.544	4.484
Altri conti d'ordine:		
Beni di terzi presso la società	22	22
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	318.250	315.967
TOTALE CONTI D'ORDINE	320.632	320473

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 24 - Conto Economico Consolidato

(Valori in migliaia di euro)

VALORE DELLA PRODUZIONE	2014	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	203.902	224.384
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.479	1.875
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.235	9.761
Diversi	3.467	7.946
Totale valore della produzione	215.083	243.966
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.320	12.341
Per servizi	86.547	111.178
Per godimento di beni di terzi	6.578	7.704
Per il personale:		
a) salari e stipendi	55.464	59.953
b) oneri sociali	15.624	16.603
c) trattamento di fine rapporto	3.392	3.621
d) trattamento quiescenza e simili	28	143
e) altri costi	8.793	9.854
Ammortamenti e svalutazioni :		
a) ammort. immobilizz. immateriali	2.737	2.510
b) ammort. immobilizz. materiali	3.807	4.535
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	63	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-8	9
Accantonamenti per rischi	967	2.207
Altri accantonamenti	5.999	1.723
Oneri diversi di gestione	2.265	2.944
Totale costi della produzione	205.576	235.325
Differenza tra valore e costi della produzione	9.507	8.641

(Segue)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2014	2015
<u>Proventi da partecipazioni</u>		
<u>Altri proventi finanziari</u>		
-da altri titoli		
-da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
Proventi diversi dai precedenti:	86	43
-interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.607	1.041
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>		
-interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-1.465	435
<u>Utile e perdita su cambi</u>	22	-337
Totale Proventi e oneri finanziari	1.250	312
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
<u>Proventi:</u>		
- sopravvenienze attive	389	1.283
- altri	-	-
<u>Oneri</u>		
- sopravvenienze passive	310	960
Totale proventi e oneri straordinari	79	323
Risultato prima delle imposte	10.836	9.276
Imposte sul reddito di esercizio	-5.869	-4.224
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.967	5.052
di cui quota capogruppo:	3.774	3.911
quota terzi:	1.193	1.141

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2015 sono emersi evidenti contrasti fra gli organi di amministrazione della Società, tali da mettere a rischio, sotto diversi profili, la efficiente gestione della società, cessati con l'insediamento del nuovo Consiglio i cui membri hanno accettato la carica in data 25 luglio 2016.

Il piano quadriennale 2015-2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 ottobre 2014. In tale occasione è emerso il ritardo nell'avanzamento dei progetti dell'anno 2014 rispetto a quelli programmati, ma compensati dall'anticipazione di altre attività: una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da un'insufficiente capacità di pianificazione. Ne è conseguita la necessità di riprogrammare l'attività di *decommissioning* prevedendo, in particolare, una riduzione del 42 per cento per l'anno 2015 (rispetto al piano approvato nel 2013) e del 37 per cento nel 2016.

Queste criticità si sono manifestate con maggiore evidenza in occasione del complesso *iter* che ha portato, in un momento di grave difficoltà istituzionale per la società ed a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, all'approvazione tardiva del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016.

I principali ostacoli alla approvazione del Piano in tempi più ragionevoli sono riconducibili alla evidenza, emersa in tale contesto, che, anche per l'esercizio 2015, una rilevante parte delle attività svolte non corrispondeva a quanto previsto per il medesimo anno.

In particolare le attività di *decommissioning* solo per circa il 60 per cento sono risultate corrispondere ad attività previste, per lo stesso anno, dal programma quadriennale 2015-2018, mentre per circa il 20 per cento corrispondono ad attività previste per gli anni successivi al 2015 e inserite nel programma quadriennale 2015-2018 e per il restante 20 per cento circa ad attività non previste dal programma quadriennale soprarichiamato. La stessa AEEGSI, nella delibera di approvazione n. 291/2016/R/eel con cui ha riconosciuto, a consuntivo, gli oneri nucleari per il 2015, ha sottolineato che, se i costi esterni commisurati all'avanzamento per le attività di *decommissioning* risultano essere superiori a quanto consuntivato nel 2014, ciò è avvenuto nonostante i ritardi nelle attività su alcuni siti, solo in parte bilanciati da aumenti dei costi relativi ad altri siti, riconducibili tuttavia alla revisione in aumento dei costi dei progetti piuttosto che a un effettivo avanzamento delle attività.

In ogni caso, nel 2015 la SO.G.I.N. ha raggiunto *milestone* per un peso complessivo pari al 61 per cento a fronte del quale, in applicazione dell'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità, né penalità.

Non è stato ancora definito il sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del Deposito nazionale e parco tecnologico, pertanto anche nel 2015 la copertura finanziaria relativa agli investimenti è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società.

Persistono peraltro i ritardi rispetto alle previsioni originarie per la localizzazione e realizzazione del Deposito. Di contro, va sottolineato l'incremento della spesa per l'attività di comunicazione, pari nel 2015 a 4,1 milioni di euro a fronte degli 0,6 milioni di euro del 2014.

Sotto il profilo finanziario la gestione 2015 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio (2.671.087 euro), leggermente diminuito (-7,14 per cento) rispetto al 2014 (2.876.542 euro).

Il patrimonio netto della Società è pari a 47.071.281 euro, in lieve aumento (+ 1,85%) rispetto al precedente esercizio (euro 46.216.053 nel 2014).

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

Anche il bilancio consolidato 2015 ha evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di 5.052 migliaia di euro (4.967 migliaia di euro nel 2014).

Il costo per il personale, già aumentato nel 2013 rispetto all'anno 2012 e nel 2014 rispetto al 2013, ha registrato nel 2015 un ulteriore rilevante incremento (4,2 milioni di euro, di cui 1,64 milioni per incentivi all'esodo), anche in ragione dell'aumento della consistenza del personale. Un andamento in controtendenza rispetto alle politiche di riduzione del personale delle amministrazioni pubbliche, cui peraltro non fa riscontro una riduzione della spesa per incarichi professionali. Nel 2015 sono stati infatti assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 3.020.000, con un aumento di circa il 39 per cento rispetto agli incarichi assegnati nel 2014 (pari a 2.169.790 euro). La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa così dal 2,96 per cento nel 2014 al 3,89 per cento nel 2015. In particolare, continuano a crescere le spese per incarichi e consulenze per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare (nel 2015 per 1.634.000 euro, nel 2014 per 1.029.063,54 euro, nel 2013 per 761.136,40 euro).

Con riferimento ai compensi spettanti agli Organi di amministrazione con deleghe - rispetto ai quali questa Corte aveva già richiamato, nella precedente relazione, la Società ad applicare, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di onnicomprensività del trattamento economico - a seguito del chiarimento pervenuto dall'azionista Ministero dell'economia e delle finanze in sede assembleare in merito alla riconducibilità di tutti i benefici non monetari, che concorrano alla formazione del reddito imponibile dell'amministratore beneficiario, nella remunerazione lorda riconosciuta ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice

civile e, dunque, all'assoggettamento ai limiti del decreto n. 166/2013, la Società sta provvedendo a svolgere le attività necessarie per il recupero delle somme indebitamente corrisposte.

In ordine all'affidamento dei contratti, deve rilevarsi la ulteriore riduzione percentuale nel 2015 degli affidamenti assegnati tramite gara, pari al 49,95 per cento dell'importo totale (62,55 per cento nel 2014 e 84 per cento nel 2013). Sono incrementati, invece, gli affidamenti, ex art. 218 del D. Lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco (pari al 23,24 per cento nel 2015, rispetto al 10,66 per cento nel 2014 e al 3 per cento nel 2013) e gli altri affidamenti diretti (26,81 per cento nel 2015 e 22,90 per cento nel 2014, 13 per cento nel 2013).



SEZIONE CONTROLLO ENTI